

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	07/08/2018	7	Taglio del nastro per lo studentato Unicam. Dono delle Province di Trento e di Bolzano <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/08/2018	2	Inferno a Bologna e una strage nel Foggiano <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	07/08/2018	33	Perugia - Caldo, Perugia da bollino rosso: altre 48 ore di emergenza = Caldo, oggi e domani bollino rosso <i>Redazione</i>	6
NAZIONE FIRENZE	07/08/2018	48	Caldo Continua l'allerta rossa a Firenze e dintorni <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERMO	07/08/2018	43	Nell'inferno in Indonesia Vogliamo tornare a casa = Due sangiorgesi in Indonesia: stiamo bene, vogliamo tornare A.m.	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/08/2018	48	In Indonesia ci sono molti morti <i>Giuliano Forani</i>	9
CIOCIARIA OGGI	07/08/2018	2	Sisma, la ricostruzione prosegue con gli studenti <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELLA SERA ROMA	07/08/2018	4	Metro A: cade un pannello, ragazzo ferito <i>Manuela Pelati</i>	11
CORRIERE DELLA SERA ROMA	07/08/2018	4	AGGIORNATO Metro, pannello ferisce ragazzo = Metro A: cade un pannello, ragazzo ferito <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DI RIETI	07/08/2018	7	Avvertita scossa di magnitudo 2.4 <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DI RIETI	07/08/2018	7	Allagamenti e disagi in città <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI RIETI	07/08/2018	14	Accumoli, il paese che non ci sarà più = Accumoli, il paese cancellato <i>Paolo Giorni</i>	15
INCHIESTA	07/08/2018	4	Tir in fiamme in A1, distrutta la cabina. Rimorchio salvato dalla squadra dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	17
INCHIESTA	07/08/2018	24	Sottopasso allagato e chiuso: manomesso ad opera di ignoti il sistema di drenaggio <i>Redazione</i>	18
LATINA OGGI	07/08/2018	2	Sisma, la ricostruzione prosegue con gli studenti <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO	07/08/2018	13	In trappola a -200 metri per due giorni salvato lo speleologo triestino ferito B.I	20
MESSAGGERO	07/08/2018	18	Come una bomba che alimenta paure del passato = Come una bomba che alimenta paure del passato <i>Paolo Graldi</i>	21
MESSAGGERO ABRUZZO	07/08/2018	33	Ristoratore pescarese a Bali: sto bene = Non vogliamo essere una periferia a Montesilvano riprende la protesta <i>Piergiorgio Orsini</i>	23
MESSAGGERO ABRUZZO	07/08/2018	33	Sto bene, il post di Maurizio Verrocchio dall'Indonesia <i>Monica Di Pillo</i>	24
MESSAGGERO FROSINONE	07/08/2018	31	Camion e auto a fuoco, caos sull'A1 <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO LATINA	07/08/2018	31	Pioggia, vento e fulmini: crolla un pino sull'Appia, paura al "Miami beach" <i>Stefania Belmonte</i>	26
MESSAGGERO METROPOLI	07/08/2018	35	Dal costone cadono massi sulla strada Paura a Lanuvio: vietato il transito <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO ROMA	07/08/2018	35	Roghi alla Barbuta ancora fiamme alla discarica abusiva = La Barbuta, ancora fiamme nella notte Fermate i criminali dei roshi tossici <i>Laura Bogliolo</i>	28
NAZIONE AREZZO	07/08/2018	38	Terza corsia in alto mare = Nessun piano sotto il Valdarno. Rebus Due Mari <i>Salvatore Mannino</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	07/08/2018	13	Noi, in marcia da Camerino ora le ferite fanno meno male <i>Monia Orazi</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	07/08/2018	13	L'ingiustificato attacco sui social <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Terremoto: al via la raccolta della lenticchia Castelluccio di Norcia - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Allerta meteo della Protezione civile, ancora maltempo sull'Italia: piogge e temporali su 6 regioni [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

ansa.it	06/08/2018	1	Fiamme casa, 3 intossicati, grave 86enne - Toscana <i>Redazione</i>	35
ansa.it	06/08/2018	1	Ad Accumoli prima pietra nuova scuola - Lazio <i>Redazione</i>	36
ansa.it	06/08/2018	1	Terremoto: nuovo studentato a Camerino - Marche <i>Redazione</i>	37
askanews.it	06/08/2018	1	Maltempo, avviso Protezione civile: temporali sul nord ovest <i>Redazione</i>	38
perugiatoday.it	06/08/2018	1	Speleologo intrappolato 200 metri sotto terra, salvato: sette soccorritori umbri nella task-force <i>Redazione</i>	39
repubblica.it	06/08/2018	1	Sisma Indonesia. Crolla albergo Montano, lui ? salvo: "Un boato e scene apocalittiche" <i>Redazione</i>	40
bologna2000.com	06/08/2018	1	Incidente in autostrada, gazebo informativo di Protezione civile e Polizia Municipale in via Panigale <i>Redazione</i>	41
bologna2000.com	06/08/2018	1	Incidente stradale a Borgo Panigale (Bo). Incendio spento, per la Regione sul posto la vicepresidente Gualmini e l'assessore Gazzolo <i>Redazione</i>	42
cesenatoday.it	06/08/2018	1	Manutenzione e dissabbiamento delle Porte Vinciane, arrivano 150mila euro <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledirieti.it	06/08/2018	1	cronaca: Terremoto: domani De Micheli, Zingaretti e Borrelli ad Amatrice <i>Redazione</i>	44
modena2000.it	06/08/2018	1	Incidente in autostrada, gazebo informativo di Protezione civile e Polizia Municipale in via Panigale <i>Redazione</i>	45
modena2000.it	06/08/2018	1	Incidente stradale a Borgo Panigale (Bo). Incendio spento, per la Regione sul posto la vicepresidente Gualmini e l'assessore Gazzolo <i>Redazione</i>	46
newsrimini.it	06/08/2018	1	Tir esplode sul raccordo: chiusa l'A 14. Un morto e oltre 60 feriti • <i>Redazione</i>	47
newsrimini.it	06/08/2018	1	Tir esplode sul raccordo: chiusa l'A 14. Due morti e oltre 60 feriti • <i>Redazione</i>	48
piacenzasera.it	06/08/2018	1	Tir esplode a Bologna, in campo la Protezione Civile e Croce Rossa <i>Redazione</i>	49
ravennaedintorni.it	06/08/2018	1	Esplosione a Bologna: i Comuni dell'Emilia-Romagna pronti a collaborare <i>Redazione</i>	50
ravennaedintorni.it	06/08/2018	1	Incendio a Faenza: rogo ancora in corso, ma situazione sotto controllo <i>Redazione</i>	51
ravennanotizie.it	06/08/2018	1	Esplosione raccordo Casalecchio. Cordoglio di de Pascale, presidente Anci E-R e sindaco di Ravenna <i>Redazione</i>	52
ravennatoday.it	06/08/2018	1	Esplosione a Bologna dopo l'incidente, il cordoglio del sindaco De Pascale per le vittime <i>Redazione</i>	53
reggio2000.it	06/08/2018	1	Incidente in autostrada, gazebo informativo di Protezione civile e Polizia Municipale in via Panigale <i>Redazione</i>	54
reggio2000.it	06/08/2018	1	Incidente stradale a Borgo Panigale (Bo). Incendio spento, per la Regione sul posto la vicepresidente Gualmini e l'assessore Gazzolo <i>Redazione</i>	55
umbriajournal.com	06/08/2018	1	Speleologo salvato, anche tecnici del Sasu in operazioni di soccorso <i>Redazione</i>	56
cronachemaceratesi.it	06/08/2018	1	Cittadella delle emergenze: - Pazzagliani cambi area - per non penalizzare il futuro di Visso <i>Redazione</i>	57
ilsitodifirenze.it	06/08/2018	1	Caldo, oggi e domani a Firenze temperature da bollino rosso <i>Redazione</i>	59
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/08/2018	2	Incendio Bertini, Nucleo investigativo dei Vigili del fuoco al lavoro <i>Redazione</i>	60
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/08/2018	11	Bologna, inferno in tangenziale <i>Redazione</i>	61
umbriadomani.it	06/08/2018	1	Ad Assisi i volontari del gruppo Protezione civile comunale per la prevenzione degli incendi <i>Redazione</i>	62
umbriadomani.it	06/08/2018	1	Soccorso alpino e speleologico determinante in Friuli, i complimenti di Barberini e Porzi <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

055FIRENZE.IT	06/08/2018	1	Caldo, continua l'allerta rossa a Firenze <i>Redazione</i>	65
agenziaimpress.it	06/08/2018	1	Consigli di lettura. Libri in prestito alla Stazione Ferroviaria, 100 volumi per il bookcrossing <i>Redazione</i>	66
chiamamicitta.it	06/08/2018	1	Esplosione in A14 a Bologna, oltre 100 feriti e 2 morti (in aggiornamento) FOTO e VIDEO <i>Redazione</i>	67
emiliaromagnanews24.it	06/08/2018	1	Incidente stradale a Borgo Panigale (BO). Incendio spento, per la Regione sul posto la vicepresidente Gualmini e l'assessore Gazzolo <i>Redazione</i>	68
gazzettadiparma.it	06/08/2018	1	Maltempo: frana in val Ferret, in corso evacuazione <i>Redazione</i>	69
gazzettadiparma.it	06/08/2018	1	Maltempo: allerta per piogge e temporali sul Nord Ovest <i>Redazione</i>	70
gazzettadiparma.it	06/08/2018	1	Grecia: dopo incendi cambiati vertici servizi di emergenza <i>Redazione</i>	71
gazzettadiparma.it	06/08/2018	1	Conte, domani a Bologna e Foggia, vicinanza Governo <i>Redazione</i>	72
met.cittametropolitana.fi.it	06/08/2018	1	Caldo, allerta rossa fino a domani a Firenze <i>Redazione</i>	73
parmareport.it	06/08/2018	1	Protezione civile, 394mila euro nel parmense per interventi post maltempo <i>Redazione</i>	74
piunotizie.it	07/08/2018	1	Esplosione a Borgo Panigale, il cordoglio di Michele de Pascale ai familiari delle vittime <i>Redazione</i>	76
reggiosera.it	06/08/2018	1	Bologna, autocisterna esplosa: spente le fiamme <i>Redazione</i>	77
rietilife.com	06/08/2018	1	Ad Accumoli la posa della prima pietra della scuola materna e elementare <i>Redazione</i>	78
romagnanotizie.net	06/08/2018	1	Esplosione raccordo Casalecchio. Cordoglio di de Pascale, presidente Anci E-R e sindaco di Ravenna <i>Redazione</i>	79
rossoparma.com	06/08/2018	1	Bologna, esplosione in tangenziale: per ora una sola vittima accertata, 87 i feriti / I VIDEO <i>Redazione</i>	80
rossoparma.com	06/08/2018	1	Bologna, esplosione in tangenziale: spente le fiamme, ci sono almeno 2 morti e 84 feriti <i>Redazione</i>	82
sassuolo2000.it	06/08/2018	1	Incidente in autostrada, gazebo informativo di Protezione civile e Polizia Municipale in via Panigale <i>Redazione</i>	84
sassuolo2000.it	06/08/2018	1	Incidente stradale a Borgo Panigale (Bo). Incendio spento, per la Regione sul posto la vicepresidente Gualmini e l'assessore Gazzolo <i>Redazione</i>	85
tusciaweb.eu	07/08/2018	1	"L' Air show, un grande lavoro di squadra" <i>Redazione</i>	86
UMBRIALEFT.IT	07/08/2018	1	Maltempo: temporali sul Nord Ovest. Per domani allerta gialla in Umbria <i>Redazione</i>	87
UMBRIALEFT.IT	07/08/2018	1	Speleologo salvato in Friuli: anche tecnici "Sasu" nelle operazioni di soccorso <i>Redazione</i>	88
VERSILIATODAY.IT	06/08/2018	1	Rfi invitata a Viareggio, il Mondo Che Vorrei: "Siamo stupiti di non essere stati informati dal Sindaco di questa decisione" <i>Redazione</i>	89
VERSILIATODAY.IT	06/08/2018	1	Incendio a Pietrasanta. Interviene il capogruppo della Lega Tognini <i>Redazione</i>	90
viverecamerino.it	06/08/2018	1	In archivio la 16esima edizione del Montelago Celtic Festival (foto) <i>Redazione</i>	91
viverecamerino.it	06/08/2018	1	Una nuova casa per gli studenti Unicam (foto) <i>Redazione</i>	92

Taglio del nastro per lo studentato Unicam. Dono delle Province di Trento e di Bolzano

[Redazione]

Taglio del nastro per lo studentato Unicam Dono delle Province di Trento e di Bolzano Taglio del nastro ieri pomeriggio per il nuovo studentato Unicam, donato dalle province autonome di Trento e Bolzano e dal land del Tirolo, che sarà la nuova casa di 456 studenti. Alla presenza di parlamentari, amministratori regionali, provinciali e locali, delle autorità religiose e militari, del sottosegretario all'Istruzione Salvatore Giuliano, del commissario alla ricostruzione Paola De Micheli, del capo nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli, del presidente della Provincia Autonoma di Trento Ugo Rossi, ha detto il rettore Unicam Claudio Pettinari: Un anno fa guardando qui vedevo solo terra, abbiamo inaugurato l'opera più grande del cratere. Un sogno diventato realtà, per cui ringrazio di cuore tutti. C'è stata una mobilitazione solidale dopo l'ostinato grido di aiuto levatosi all'indomani delle scosse che hanno cancellato circa mille e ottocento alloggi usati dai nostri studenti. Il nuovo studentato è formato da venti edifici, in cui sono stati ricavati quattro appartamenti, per un costo di 940 euro al metro quadrato. Una donazione da 9 milioni e mezzo di euro. Qui ho trovato un enorme coraggio e forza, avete voluto dare un seguito all'hashtag #ilfuturo non crolla, gli amici del Trentino hanno mostrato che la vera forza dell'Italia è il paese, ha detto il sottosegretario Giuliano. Un'opera molto importante quella inaugurata ieri. Sostenere l'Università degli studi di Camerino con questa donazione - ha detto Pettinari - ha significato sostenere non solo le esigenze dei nostri studenti, ma dell'intero territorio. -tit_org-

Inferno a Bologna e una strage nel Foggiano

[Redazione]

Due vittime e una settantina di feriti a causa del violento incendio scoppiato, dopo un tamponamento tra mezzi pesanti (nella foto) che ha coinvolto una cisterna piena di gpl, ieri pomeriggio a Borgo Panigale, alle porte di Bologna, sulla tangenziale che unisce A14 all'Ai. Crollato anche un viadotto. 12 morti, invece, tutti braccianti stranieri, raccoglitori di pomodori, in un'altra tragedia della strada accaduta nel Foggiano. -tit_org-

Perugia - Caldo, Perugia da bollino rosso: altre 48 ore di emergenza = Caldo, oggi e domani bollino rosso

[Redazione]

Caldo, Perugia da bollino rosso: altre 48 ore di emergenza PERUGIA Altre 48 ore d'emergenza. Da bollino rosso. Il super caldo continua a colpire la città e sono previsti altri due giorni con picchi di temperatura anche intorno ai 38 gradi. È ovviamente scattata la massima allerta. Apag.33 I turisti si difendono dal caldo Caldo, oggi e domani bollino rosso L'EMERGENZA Caldo e afa non mollano la presa. Anche oggi e domani saranno ben le 11 città caratterizzate dall'allerta rossa: Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Roma (solo mercoledì), Trieste, Venezia, Verona. Lo segnala il bollettino sulle ondate di calore pubblicato ieri dal ministero della Salute. Il bollino rosso equivale al livello 3 di allerta (il più alto) che indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute delle persone sane e attive e non solo dei gruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone con malattie croniche. Altri due giorni di bollino rosso dopo che il caldo e l'afa non hanno mollato mai la presa. Ieri la città più calda dell'Umbria, secondo i diagrammi del Centro funzionale della protezione civile regionale di Foligno, è stata Bastia che ha toccato i 37,7 gradi. Anche Narni Scalo e Gubbio hanno sfondato quota 37 gradi. A Foligno termometro a 36,8 nel primo pomeriggio. I punti di rilevamento delle temperature su Perugia si sono attestati tra i 35,3 e i 36,6 gradi con la stazione di Ponte Felcino che si è fermata a 36,1. Trentasei gradi anche a Spoleto. Temperatura di poco superiore ai 35 gradi a Todi e 34,2 a Terni. Con il grande caldo anche ieri diverse interventi di bonifica degli insetti, soprattutto vespe e calabroni, da parte dei vigili del fuoco che sono intervenuti in più zone della regione. Solo ieri mattina i vigili del fuoco di Perugia erano intervenuti 37 volte. Come avviene in queste situazioni il Comune di Perugia, visto il bollino rosso atteso fino a domani, ha attivato il piano Comunale di Gestione per l'emergenza calore, nell'orario di ufficio le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire al numero 075 577 4410 o 577 4465; negli altri orari, fino alle ore 18,00, sarà operativo il numero di telefono della centrale operativa dei vigili urbani 075 5723232 allo scopo di ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà. -tit_org- Perugia - Caldo, Perugia da bollino rosso: altre 48 ore di emergenza - Caldo, oggi e domani bollino rosso

Caldo Continua l'allerta rossa a Firenze e dintorni

[Redazione]

Caldo Continua l'allerta rossa a Firenze e dintorni CONTINUA l'allerta rossa per il grande caldo a Firenze anche per oggi. A comunicarlo è il bollettino della protezione civile del comune che in base alle previsioni meteo prevede anche per oggi il persistere a livello 3 (di una scala di allerta che va da zero a três) della stravolgente ondata di calore che si è verificata negli ultimi giorni. Il comune consiglia di limitare al minimo le attività all'esterno per tutti e consiglia di rivolgersi al sito della protezione civile per consigli più puntuali. Prosegue anche per oggi il caldo bestiale di questi giorni -tit_org- Caldo Continuaallerta rossa a Firenze e dintorni

PAG. 7 TERREMOTO ERANO IN VACANZA

Nell'inferno in Indonesia Vogliamo tornare a casa = Due sangiorgesi in Indonesia: stiamo bene, vogliamo tornare

Due giovani in viaggio nella zona del terremoto

[A.m.]

PORTO SAN GIORGIO PAG.7 Nell'inferno in Indonesia Vogliamo tornare a casa Due giovani in viaggio nella zona del terremoto ERANO IN VACANZA Due sangiorgesi in Indonesia: stiamo bene, vogliamo tornare CI SONO anche due giovani sangiorgesi in Indonesia, in questi giorni colpita da un tremendo terremoto di magnitudo 7. Sono Luca Manghini e Nicola Carazzai (nella foto), per fortuna stanno bene e stanno cercando di rientrare in anticipo, come tanti altri italiani tra i quali c'è anche il campione di scherma Aldo Montano, in vacanza con la moglie Olga. Montano ha parlato di un enorme boato, di un black out, di scene di panico e di assalto alle scialuppe che hanno portato via i turisti e i residenti in luoghi più sicuri. Scarsa l'attenzione da parte dell'ambasciata italiana sul posto, ha sottolineato Montano, si sta in attesa di sapere cosa fare ma il peggio sembra passato, visto che è stato scongiurato anche il pericolo tsunami e si sta cercando di trovare il modo per allontanare i tantissimi turisti. Una situazione, dunque, molto seria, a Porto San Giorgio si attende con ansia il rientro dei due giovanissimi che si spera possa avvenire al più presto. a.m. -tit_org- Nell'inferno in Indonesia Vogliamo tornare a casa - Due sangiorgesi in Indonesia: stiamo bene, vogliamo tornare

**TESTIMONIANZA TANTI I MARCHIGIANI NELLE ISOLE DEVASTATE DALLE SCOSSE
In Indonesia ci sono molti morti**

Anche il civitanovese Alessandrini nell'inferno del terremoto

[Giuliano Forani]

TANTI I MARCHIGIANI NELLE ISOLE DEVASTATE DALLE SCOSSE In Indonesia ci sono molti morti> Anche il civitanovese Alessandrini nell'inferno del terremoto IL SISMA ha devastato l'isola di Gili, a 150 chilometri da qui, poco distante da Lombok. Si parla di molti morti. Così Umberto Alessandrini, il canoista civitanovese che in Indonesia era andato per partecipare a una competizione internazionale di kayak, a Lombok, il mese scorso. Ha poi deciso di rimanere in Thailandia per una vacanza, e si è trasferito a Bali, dove Alessandrini è in buona compagnia. Sono molti infatti gli italiani che hanno scelto questa isola, e non mancano i marchigiani. La settimana scorsa c'era anche Aldo Montano (schermidore, medaglia d'oro alle Olimpiadi del 2004), che Alessandrini ha conosciuto e con cui è stato a cena. DA QUALCHE giorno si era trasferito a Gili - racconta - dove è franato parte dell'albergo in cui soggiornava con la moglie. A Bali era venuto solo in gita e abbiamo fraternizzato subito. Peraltro - aggiunge Alessandrini - mi ha detto che conosce bene le Marche, va pazzo per il Cenerò, in passato è andato spesso ad allenarsi a Jesi. So che in questi giorni ha vissuto una brutta avventura e che per sicurezza ha dovuto trascorrere insieme ad altri la notte in collina per timore di uno tsunami. Brutta storia. Non so se adesso sceglierà di rifugiarsi qui a Bali o tornarsene in Italia. A ogni modo io resto ancora qualche giorno, qui problemi non ce ne sono. La scossa si è sentita - spiega ancora Alessandrini - ma la distanza dall'epicentro era notevole, qui la vita continua come sempre. Giuliano Forani IL Il canoista era andato per una competizione di kayak Poi si era trasferito a Bali TRAGEDIA Terremoto in Indonesia; in alto, Umberto Alessandrini -tit_org-

Gli atti Prorogato il bando per gli universitari e al via i lavori per le nuove scuole **Sisma, la ricostruzione prosegue con gli studenti**

[Redazione]

Gli atti Prorogato il bando per gli universitari e al via i lavori per le nuove scuole È stato prorogato fino al 1 ottobre il bando per l'attuazione delle Misure a sostegno per gli studenti universitari residenti nei comuni della Regione Lazio colpiti dagli eventi sismici. Ad illustrare il bando è il vice presidente della Regione Lazio, nonché assessore alla Formazione, Università, Ricerca, Massimiliano Smeriglio: Anche per l'anno accademico 2017/2018 la Regione Lazio, tramite Laziodisu, ha predisposto un insieme di interventi a sostegno degli studenti universitari residenti nei Comuni del cratere colpiti dagli eventi sismici. Prosegue dunque l'impegno della Regione Lazio per i territori colpiti dal tragico sisma del 2016, con particolare attenzione non solo alle attività commerciali, ma anche per gli studenti. Proprio oggi, infatti, il Commissario straordinario del Governo alla Ricostruzione, Paola De Micheli, insieme al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e al sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, poseranno alle 10, la prima pietra che sancisce l'inizio lavori della scuola materna ed elementare destinata al comune epicentro del terremoto del 24 agosto 2016. Un appuntamento importante, che vedrà presente anche il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, e il vescovo della diocesi di Rieti, Monsignor Domenico Pompili. Subito dopo, alle 11.30 circa, il Commissario De Micheli e il presidente Zingaretti, accompagnati dal sindaco facente funzione di Amatrice Filippo Palombini, da Borelli e da Monsignor Pompini, visiteranno il nuovo polo scolastico di Amatrice, nella frazione di San Cipriano, ormai completato, che aprirà proprio in occasione del prossimo anno scolastico. 11 presidente della Regione Nicola Zingaretti in una visita nelle aree terremotate; a destra il Commissario straordinario del Governo alla Ricostruzione, Paola De Micheli I plessi realizzati ad Accumoli e ad Amatrice Appuntamento oggi nei due Comuni -tit_org-

Metro A: cade un pannello, ragazzo ferito

[Manuela Pelati]

E finito in ospedale in codice rosso il ragazzo di 25 anni di origine tunisina che domenica sera è stato colpito da un pezzo di marmo mentre era sulla banchina alla fermata Cornelia della metro A. Le sue condizioni non sono gravi: all'Aurelia Hospital lo hanno tenuto in osservazione perché è stato colpito alla testa e alla fine gli hanno dato una prognosi di sette giorni. Il frammento di travertino che si è staccato da una lastra di marmo di 20 centimetri per 70 circa ricopriva il muro ed è precipitato all'improvviso alle 19,30, in pieno orario di rientro a casa. È ragazzo è stato subito soccorso e sul posto sono intervenuti i poliziotti di Borgo e i vigili del fuoco, che hanno staccato l'intera lastra di marmo. Un caso fortuito, i controlli e la manutenzione sono effettuati sempre in maniera regolare, assicurano da Atac. Non ci sono state conseguenze ne sul servizio della metropolitana, ne sull'apertura della stazione, che sono stati regolari, aggiungono. I periti della municipalizzata, tuttavia, hanno eseguito accertamenti sulla parete. Manuela Pelati

-tit_org-

CROLLATO DA UNA PARETE**AGGIORNATO Metro, pannello ferisce ragazzo = Metro A: cade un pannello, ragazzo ferito**

[Redazione]

CROLLATO DA UNA PARETE Metro, pannello ferisce ragazzo E finito in ospedale in codice rosso il ragazzo di 25 anni di origine tunisina che domenica sera è stato colpito da un pezzo di marmo mentre era sulla banchina alla fermata Cornelia della metro A. Le sue condizioni non sono gravi: all'Aurelia Hospital lo hanno tenuto in osservazione perché è stato colpito alla testa e alla fine gli hanno dato una prognosi di sette giorni. Il frammento di travertino che si è staccato Un ragazzo di 25 anni domenica sera è stato colpito in testa da un pezzo di travertino che si è staccato dal muro mentre era in attesa della metro A alla fermata Cornelia. Finito in codice rosso in ospedale, non è in gravi condizioni. a pagina 4 Pelati Metro A: cade un pannello, ragazzo ferito da una lastra di marmo di 20 centimetri per 70 circa ricopriva il muro ed è precipitato all'improvviso alle 19,30, in pieno orario di rientro a casa. Il ragazzo è stato subito soccorso e sul posto sono intervenuti i poliziotti di Borgo e i vigili del fuoco, che hanno staccato l'intera lastra di marmo. Un caso fortuito, i controlli e la manutenzione sono effettuati sempre in maniera regolare, assicurano da Atac. Non ci sono state conseguenze né sul servizio della metropolitana, né sull'apertura della stazione, che sono stati regolari, aggiungono. I periti della municipalizzata, tuttavia, hanno eseguito accertamenti sulla parete. Manuela Pelati -tit_org- **AGGIORNATO Metro, pannello ferisce ragazzo - Metro A: cade un pannello, ragazzo ferito**

Avvertita scossa di magnitudo 2.4

[Redazione]

Morro Reatino Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata avvertita ieri pomeriggio alle 14.49 ad un chilometro Morro Reatino ad una profondità di 10 chilometri. Il sisma è stato sentito nettamente anche in alcune zone del capoluogo ma non sono stati registrati danni a cose e a persone. -tit_org-

Maltempo
Allagamenti e disagi in città

[Redazione]

Maltempo AUagamentie disagicittà i Un violento nubifragio ha creato non pochi disagi in città ieri pomeriggio intorno alle 17. La pioggia ha provocato allagamenti soprattutto a Campoloniano e Santa Rufina. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. -tit_org-

Accumoli, il paese che non ci sarà più = Accumoli, il paese cancellato

[Paolo Giorni]

Accumoli, il paese che non ci sarà più -> a pagina 14 Accumoli Ricostruire il piccolo borgo epicentro del terremoto lì dove ha conquistato la sua storia secolare sarà impossibile Il reportage A due anni dal terribile terremoto ricostruire il piccolo borgo dove è sempre stato non sarà più possibili Accumoli, il paese cancellate di Paolo Giorni ACCUMOLI "Amatrice non c'è più". Con questa frase, pronunciata in diretta radiofonica dall'allora sindaco Sergio Pirozzi pochi minuti dopo la terribile scossa del 24 agosto 2016, e ribattuta immediatamente dalle agenzie di stampa ad ogni latitudine planetaria, tutto il mondo ebbe la percezione di quanto profonda e immensa fosse la ferita inferta dalla natura al cuore dell'Italia. Oggi, a quasi due anni da quella tragica notte, un'altra frase sembra essere destinata a scrivere, purtroppo, una nuova pagina triste in una storia senza fine: "Accumoli non ci sarà più". Non la dice a chiare lettere il sindaco del borgo che fu epicentro del sisma del 24 agosto, Stefano Petrucci, ma neanche si nasconde di fronte a quella che, tornando dentro l'unica zona rossa ancora effettivamente "off limits" di tutto il cratere, sembra essere una tanto lampante quanto tragica evidenza: ricostruire il piccolo borgo posto al confine tra il Lazio, le Marche e l'Umbria, è dove ha conquistato la sua storia secolare, è e sarà impossibile. "Lo vedete voi stessi - dice con gli occhi semilucidi il sindaco - come si può pensare di ricostruire il nostro paese esattamente dove e come era prima del 24 agosto? " Difficile dare torto al primo cittadino accumolese. Non bastasse il fatto che la collina, a seguito delle oltre mille scosse che l'hanno colpita nella seconda metà del 2016 e nei primi mesi del 2017, si è letteralmente abbassata di 20 centimetri, c'è la fotografia indelebile di una devastazione immensa, e ancora in bella mostra lì, sotto gli occhi di tutti. Il paese, di fatto, è raso al suolo, colpito una prima volta dalla scossa del 24 agosto - che oltre alla distruzione si è lasciata dietro nel solo territorio di Accumoli 11 morti, tra cui un'intera famiglia, quella di Andrea Iuccio, con sua moglie e i suoi figliolotti di 8 anni e 9 mesi -, e spazzato via dal secondo, tremendo colpo del 30 ottobre 2016. Non c'è più piazza San Francesco, con i suoi alberi, le sue panchine e i suoi monumenti, non c'è più la chiesa di Santi Pietro e Lorenzo, la caserma dei carabinieri, il piccolo distributore di benzina, la bottega di Mirella Organimi, non ci sono più auto parcheggiate lungo la piazza, per il semplice fatto che non ci sono più strade e asfalto. Tutto intorno quel "mini tridente" composto da Via Roma, via del Municipio e via Vespasiano è un enorme cumulo di macerie. Ogni cosa è stata spazzata via, case private ed edifici pubblici in primis la sede del Comune -, quello che resta, in bella mostra, sono solo mozziconi di quegli immobili che hanno resistito alla furia della terra. Ma che adesso, per forza di cose visto lo stato in cui si trovano, dovranno essere demoliti completamente, cancellando anche gli ultimi pezzi di borgo che ancora raccontano l'esistenza di Accumoli, della sua vita precedente al 24 agosto. Restano (e resteranno) in piedi solo la Torre Civica, salvata in tempo ed imbragata dentro un'armatura di legno e acciaio, e qualche altro edificio storico che gli uomini al lavoro nei cantieri della zona rossa stanno cercando di mettere in salvo senza soluzione di continuità. Monumenti destinati a conservare la testimonianza di quello che è stato, prima e anche dopo quella tragica notte, che nessuno, non soltanto ad Accumoli, potrà mai dimenticare. Non lo dimenticano di certo le persone - non molte che hanno deciso di restare nonostante tutto, e che provano ad adattarsi alla nuova vita "post-24 agosto" nel villaggio di casette realizzato subito sopra quello che una volta era il loro paese. Un nucleo abitativo destinato, per ammissione dello stesso sindaco, a diventare a tutti gli effetti la "nuova Accumoli". Una "new town" in stile L'Aquila 2009, di fronte alla quale, però, c'è l'ostacolo normativo legato a cosa rappresentano, ad oggi, le Sae, che tradotto fa "Soluzioni Abitative d'Emergenza". Casette che, una volta terminata la fase di ricostruzione, dovrebbero, almeno in teoria, essere riconsegnate allo Stato, con gli abitanti pronti a tornare nelle loro case, quelle vere. Lo sperano ad Amatrice - e lo vogliono con forza gli amministratori locali - non succederà in vece ad Accumoli, dove si ha la chiara sensazione che quel villaggio diventerà in tutto e per tutto il nuovo centro comunale. E lo sanno, in cuor loro, anche i residenti,

per lo più anziani, che chiedono al loro sindaco di fare il possibile per fornire servizi primari, come un trasporto pubblico per raggiungere botteghe e negozi - la maggior parte dei quali riaperti a valle, lungo la Salaria -, un luogo di aggregazione nei pressi delle Sae (il "baretto" evocato dalla signora Mirella). E soprattutto, di poter tornare a vivere nella quiete i giorni che restano. Guardando a valle, con le lacrime agli occhi, quello che era e che non sarà più. Un vuoto che il tempo non potrà accomodare. La collina dove sorgeva l'abitato si è abbassata di oltre venti centimetri. Undici le vittime della scossa del 24 agosto 2016 tra cui una intera famiglia -tit_org- Accumoli, il paese che non ci sarà più - Accumoli, il paese cancellato

Tir in fiamme in A1, distrutta la cabina. Rimorchio salvato dalla squadra dei vigili del fuoco

[Redazione]

Tir in fiamme in A1, distrutta la cabina. Rimorchio salvato dalla squadra dei vigili del fuoco. Momenti di grande spavento ieri mattina in A1 quando un mezzo pesante ha preso fuoco. Illeso, fortunatamente, l'autista ma la cabina è andata completamente distrutta. Ad evitare il peggio e quindi che anche il rimorchio fosse divorato dalle fiamme ci hanno pensato i vigili del fuoco di Frosinone. Ripercussioni sulla viabilità. Erano da poco trascorse le 11 quando all'altezza del chilometro 599+800, direzione Roma, in territorio di Anagni si è sviluppato l'incendio. L'autista si è fermato sulla corsia di emergenza ed ha subito lanciato l'allarme mentre cercava in tutti i modi di spegnere le fiamme che provenivano dal motore. Un incendio le cui cause sono al vaglio degli esperti del 115 ma che da un primo esame sembrano essere accidentali. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco e gli agenti della Sottosezione A1 di Frosinone per mettere in sicurezza la viabilità. Piccoli rallentamenti si sono registrati in direzione nord. Nel giro di un'ora il traffico è tornato scorrevole. A1.Sp. L'incendio si è sviluppato intorno alle 11 di ieri al chilometro 599+800 direzione Roma I VIGILI DEL FUOCO MENTRE DOMANO L'INCENDIO LA CABINA ANDATA DISTRUTTA -tit_org-

Sottopasso allagato e chiuso: manomesso ad opera di ignoti il sistema di drenaggio

[Redazione]

Sottopasso allagato e chiuso: manomesso ad opera di ignoti il sistema di drenaggi Sottopasso di via Campo del Medico allagato e chiuso al traffico. È la conseguenza di un atto vandalico ad opera di ignoti che hanno manomesso il sistema di drenaggio. Lo scorso venerdì, infatti, quando Roccasecca è stata colpita da una pioggia battente, non è entrato in funzione tanto da rendere necessaria la chiusura del tratto ad opera della Polizia municipale e della Protezione civile intervenute repentinamente. Del gesto se ne sono accorti gli operai comunali che nella giornata di sabato, si sono recati sul posto per verificare la situazione e il motivo della mancata attivazione del sistema. Lo ha riferito il sindaco Giuseppe Sacco che al contempo ha annunciato una denuncia alla Procura della Repubblica: Il tempestivo intervento della Polizia Locale e della Protezione Civile Intercomunale ha impedito che automobilisti incauti potessero attraversare la carreggiata interessata dall'allagamento. Ma come mai le pompe non si sono attivate? E' presto detto: gli operai comunali intervenuti al fine di verificare le cause della mancata attivazione del sistema di drenaggio hanno constatato che i cavi elettrici che collegano il contatore alle pompe sono stati strappati volutamente da ignoti che, al solo fine di danneggiare la collettività e l'intera Città, hanno vandalizzato l'impianto custodito in una botola difficilmente accessibile noncuranti della gravità e delle conseguenze che possono derivare dal mancato funzionamento delle pompe sommerse del sottopasso. Si tratta - ha commentato il sindaco - di un atto gravissimo che chiaramente è oggetto di denuncia alla Procura della Repubblica. Da parte nostra confidiamo nella giustizia e speriamo che i colpevoli di questi gravissimi atti siano perseguiti e puniti come meritano. L'Amministrazione Comunale, intanto, costantemente tesa a assicurare le condizioni di sicurezza di tutti i sottopassi presenti sul territorio ma anche strade e fossati (sui quali si sta facendo un grosso lavoro di pulizia) soprattutto in caso di eventi meteorici eccezionali come quello di venerdì, ha immediatamente provveduto, grazie agli operai comunali, al ripristino del sistema di drenaggio che garantisce l'attraversamento della carreggiata anche in caso di pioggia. La sicurezza dei cittadini viene prima di tutto. Grazie agli operai che esercitano un controllo ed una manutenzione costante sugli impianti ha concluso Sacco - (infatti l'episodio si sarà verificato negli ultimissimi giorni). Grazie alla P.L. tempestiva quando ci sono forti precipitazioni e sempre disponibile. Grazie alla protezione civile, il cui lavoro silenzioso sta diventando indispensabile, una delle migliori iniziative volute da questa amministrazione, E' stato constatato dagli operai comunali che si sono recati sul posto per accertare le cause del mancato funzionamento. Il sindaco procederà con una denuncia contro ignoti IL SISTEMA MANOMESSO -tit_org-

Gli atti Prorogato il bando per gli universitari e al via i lavori per le nuove scuole
Sisma, la ricostruzione prosegue con gli studenti

[Redazione]

Gli atti Prorogato il bando per gli universitari e al via i lavori per le nuove scuole. È stato prorogato fino al 1 ottobre il bando per l'attuazione delle Misure a sostegno per gli studenti universitari residenti nei comuni della Regione Lazio colpiti dagli eventi sismici. Ad illustrare il bando è il vice presidente della Regione Lazio, nonché assessore alla Formazione, Università, Ricerca, Massimiliano Smeriglio: Anche per l'anno accademico 2017/2018 la Regione Lazio, tramite Laziodisu, ha predisposto un insieme di interventi a sostegno degli studenti universitari residenti nei Comuni del cratere colpiti dagli eventi sismici. Prosegue dunque l'impegno della Regione Lazio per i territori colpiti dal tragico sisma del 2016, con particolare attenzione non solo alle attività commerciali, ma anche per gli studenti. Proprio oggi, infatti, il Commissario straordinario del Governo alla Ricostruzione, Paola De Micheli, insieme al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e al sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, poseranno alle 10, la prima pietra che sancisce l'inizio lavori della scuola materna ed elementare destinata al comune epicentro del terremoto del 24 agosto 2016. Un appuntamento importante, che vedrà presente anche il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, e il vescovo della diocesi di Rieti, Monsignor Domenico Pompili. Subito dopo, alle 11.30 circa, il Commissario De Micheli e il presidente Zingaretti, accompagnati dal sindaco facente funzione di Amatrice Filippo Palombini, da Borelli e da Monsignor Pompini, visiteranno il nuovo polo scolastico di Amatrice, nella frazione di San Cipriano, ormai completato, che aprirà proprio in occasione del prossimo anno scolastico. 11 presidente della Regione Nicola Zingaretti in una visita nelle aree terremotate; a destra il Commissario straordinario del Governo alla Ricostruzione, Paola De Micheli I plessi realizzati ad Accumoli e ad Amatrice Appuntamento oggi nei due Comuni 10 Alle 10 di oggi la posa della prima pietra della nuova scuoladi Accumoli, poi la tappa ad Amatrice -tit_org-

In trappola a -200 metri per due giorni salvato lo speleologo triestino ferito

[B.]

In trappola a -200 metri per due giorni salvato lo speleologo triestino ferito LA STORIA ROMA Stefano Guarniero è salvo. È finito dopo quasi 48 ore l'incubo dello speleologo triestino trentatrenne, rimasto intrappolato e ferito da sabato pomeriggio a 200 metri di profondità in una grotta del Monte Canin, in Friuli, caduto per circa venti metri mentre era in esplorazione di una grotta, 'Frozen', che si trova a quota 2.200 metri. Una lotta contro il tempo iniziata sin dai primi istanti in cui è scattato l'allarme, alle 16.00 di sabato pomeriggio e solo alle 12.35 di oggi lo hanno tirato fuori, in barella. Per liberarlo 94 tecnici speleologi arrivati da tutta la regione e dal resto d'Italia, e 22 tecnici alpini del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale, hanno lavorato incessantemente giorno e notte, in condizioni critiche e temperature vicine allo zero. Una operazione che ha necessitato di una efficiente logistica, e di un dispiego di forze anche aeree: elicotteri della Protezione Civile, dell'Esercito di stanza presso la base di Casarsa Ale Rigel - unico velivolo a essere autorizzato al volo notturno - e un altro giunto dal Veneto per il trasporto di un infermiere speleologo specializzato che assistito l'uomo. Per raggiungere il ferito, anche lui infermiere, è stato determinante il lavoro svolto dai sette esperti del Soccorso alpino dell'Umbria che con una serie di piccole cariche esplosive hanno disostruito i punti più stretti della grotta. Un intervento molto complesso che ha richiesto tempi più lunghi del previsto, per la presenza all'interno della grotta di molte parti strette dove spesso si alternavano acqua e ghiaccio. Per entrare nella grotta i soccorritori hanno scelto di utilizzare un secondo varco naturale di ingresso della cavità, che si trova a 100 metri di dislivello dal luogo dell'incidente, aprendo la via e togliendo il ghiaccio che la bloccava, risparmiando così molta strada da fare in grotta. Guarniero, infatti, sabato pomeriggio, insieme con alcuni compagni, era penetrato nella parete di roccia da un altro varco naturale di ingresso. Guarniero, nonostante la giovane età, è considerato uno dei tecnici con maggior pratica ed esperienza in grotta, in particolare nelle tecniche di recupero e soccorso. Nel 2014 in Baviera aveva fatto parte del gruppo di soccorritori che avevano contribuito direttamente al salvataggio di un altro speleologo. B.L. L'intervento del Soccorso Alpino per estrarre lo speleologo ferito (foto ANSA) IN UNA GROTTA DEL FRIULI MAXI OPERAZIONE DI RECUPERO COORDINATA DA VARIE UNITÀ ALPINE -tit_org-

Il racconto Il commento

Come una bomba che alimenta paure del passato = Come una bomba che alimenta paure del passato

[Paolo Graldi]

Il racconto Come una bomba che alimenta paure del passato Paolo Graldi Bologna, Borgo Panigale, il quartiere dove si fabbrica la Ducati, la moto più veloce del mondo, è in fiamme da pochi istanti. Ci vorrà tempo per capire che cosa è successo, che l'esplosione causa tamponamento di un Tir autocisterna ha innescato un effetto domino di esplosioni. Continua a pag. 18

Il Come una bomba che alimenta paure del passato Paolo Graldi Una vastissima area devastata, la tangenziale che attraversa la città e collega il nord e il sud, dentro la quale passa l'autostrada del Sole, spezzata, sventrata, ridotta a immane voragine, un ventre nero e dall'odore acre e nauseante che, da un istante all'altro, ha spezzato mille e mille viaggi di lavoro, di vacanza proprio nei giorni di più intenso traffico. Difficile, anzi impossibile, immaginare la incalcolabile massa di progetti stravolti e forse saltati insieme alle decine di auto che hanno preso fuoco, in un incontenibile contagio di fiamme. Una vittima accertata, cento feriti, quindici gravissimi. Si combatte nei Centri grandi ustioni contro feriti piagati ovunque e in pericolo di vita. Angela, calmati, non piangere, spiegami bene: che cosa è successo? Dove sei? Stai bene? Dimmi che stai bene! E Antonio, dov'è, è con tè? "Mamma, sono scoppiate delle bombe. Un inferno di fuoco. Non so che cosa sta accendo ma noi siamo tutti bene, siamo in un bar, al sicuro". Angela, giovane mamma, stringe a sé il figlioletto. Impaurito e inconsapevole tiene stretto un cornetto alla crema che gli hanno dato per distrarlo. Angela, trema, il pianto le spezza la voce, il racconto, spezzato e incerto, è come un lungo brivido. Non sa ancora che quei boati assordanti, in sequenza terrificante, quei funghi di fuoco che si alzano verso il cielo trasformandosi in nubi nere, dense e asfissianti non sono bombe che esplodono. Almeno, non sono bombe come quelle che Bologna ha patito sulla sua pelle tanti anni fa e ad ogni agosto si ferma alla stazione Centrale per ricordare, per non dimenticare. Per capire di più sulle colpe, le ombre, i misteri e i segreti. Un boato d'agosto è come un riflesso condizionato, un gesto spontaneo e insieme inconsulto, vago e vano insieme. Ma è vero, viene quasi naturale, che il frammento di dialogo tra madre e figlia, proprio nell'attimo in cui quella parte di città è avvolta in una sorta di apocalisse devastante riapre per un attimo una ferita mai rimarginata e alle bombe, infatti, corre il pensiero nel vedersi levare lingue altissime di fuoco e di fumo. Quel che vediamo nei film che giocano al computer immaginando la fine del mondo con i grattacieli che si sciolgono su stessi e le auto volano si è visto in questo tranquillo quartiere di semi periferia, attraversato dalla grande arteria stradale che congiunge le diverse diramazioni della città, gli altri quartieri, e al centro le corsie che corrono ad allacciarsi verso i tronchi che portano ad Ancona e poi a Bari e, dall'altra parte, a Ferrara e poi a Padova e al nord. La diffusione dei cellulari sempre accesi, pronti a registrare e a fotografare la realtà in tempo reale, prima ancora che la si possa percepire esattamente, la diffusione delle macchinette, tecnicamente Dash, che filmano i nostri percorsi, ogni istante della nostra esistenza e quella degli altri, apparecchietti attaccati con una ventosa al parabrezza, testimoni permanenti e freddi, hanno offerto con impressionante immediatezza sui social e poi sui tg h24 le immagini delle esplosioni mentre avvenivano, durante il moltiplicarsi degli incendi, registrando il fuggi-fuggi delle gente per le strade, lo sgomento e il terrore per una catastrofe rimasta senza una spiegazione per interminabili minuti, come in una sospensione del tempo, quasi i boati non dovessero finire più e i roghi alle cose moltiplicarsi all'infinito. La devastazione causata dalla autocisterna che si è aperta come un guscio d'uovo dopo aver fatto saltare sventrandolo il cavalcavia e ferito poliziotti e carabinieri ch'erano da poco accorsi sul luogo, chiamati dopo un incidente, proprio i fotogrammi precedenti il disastro di Borgo Panigale. Bologna accusa il disastro come un colpo basso, sotto la cintura: da cerniera indispensabile di collegamento tra il nord e il sud del Paese paga adesso questo nastro d'asfalto spezzato in due, sbriciolato, annientato. Migliaia di cittadini vivono ora d'angoscia, alcune decine, per

precauzione, hanno lasciato le abitazioni in attesa delle verifiche dei vigili del Fuoco, come sempre angeli del soccorso. Le inchieste sapranno ricostruire le responsabilità, che ci sono e sono gravi fin dal loro apparire. Forse si saprà trarre qualche lezione per il futuro, lezioni di prudenza, quella che è evidentemente mancata e che adesso ci porta a calcolare i danni. Ci sono poi i danni indotti, di tutti i generi e salatissimi, quelli delle tante, infinite storie di persone che dovevano attraversare quel cavalcavia di ferro-cemento per correre a mettere l'orologio sull'ora delle vacanze e che hanno dovuto cercare, come si dice in questi casi, un percorso alternativo. Alternativo fino a quando quella voragine nera anche di lutto e che sa di offesa al buon senso e alla prudenza non sarà stata riparata e tutto il traffico tornerà a scorrere. Accompagnato da un filo rosso di paura. RIPRODUZIONERISERVATA -tit_org-
Come una bomba che alimenta paure del passato - Come una bomba che alimenta paure del passato

Ristoratore pescarese a Bali: sto bene = Non vogliamo essere una periferia a Montesilvano riprende la protesta

rare re te

[Piergiorgio Orsini]

Sisma in Indonesia. Maurizio Ven'occhio traiquillizza tutti Ristoratore pescarese a Bali: sto bene Sto bene. Maurizio Verrocchio, ex proprietario di Thomas a Pescara che vive ormai da anni a Bali, fa sapere su Facebook che per lui non ci sono state conseguenze dal terremoto Di Pillo a pag. 33 Non vogliamo essere una periferia A Montesilvano riprende la protesta LE VOCI DEL NO MONTESILVANO In coincidenza con la discussione della leggecommissione, il consigliere comunale (gruppo misto) di Montesilvano Gabriele Di Stefano ieri mattina ha inscenato in piazza del Comune, quale novello Savonarola, una protesta contro il progetto della Nuova Pescara. E non sono mancati i sostenitori, che hanno condiviso le sue posizioni, stando davanti al banchetto. La soluzione di creare una metropoli - ha spiegato Di Stefano - è appannaggio di speculatori, affaristi del cemento e politici nell'accezione più denigratoria del termine, per nulla preoccupati della qualità della vita. Per cui vi invitiamo a ribellarvi pacificamente, contro questo abuso creato per avvantaggiare pochi e danneggiare tanti. Ed è stato ricordato che nel lontano 1927 Castellammare Adriatico con un'identica manovra fu fagocitata da Pescara ed il suo nome scomparve per sempre. Di qui la netta opposizione di molti montesilvanesi alla fusione con l'attuale capoluogo, come l'insegnante di pianoforte Patrizia Correrà. Montesilvano - ha aggiunto Gabriele Di Stefano - non è nata ieri e già nel terzo secolo a.C. a Villa Cannine esisteva una operosa comunità. Abbiamo insomma una nostra identità e non vogliamo certo cancellarla, lasciandoci assorbire da Pescara. Una scelta infelice - ha dichiarato il consigliere comunale Adriano Tocco, esponente dell'associazione Grandi Alberghi - che potrebbe farci assumere il ruolo di periferia di Pescara con tutti i problemi che ciò comporterebbe. Il progetto della fusione ha a monte un peccato originale, che è stato quello del referendum non sufficientemente illustrato ai cittadini e privo di studi di fattibilità. Altro aspetto da considerare - ha sottolineato il consigliere Di Stefano - è quello puramente economico-finanziario. Sappiamo tutti che Pescara è in pre-dissesto finanziario e noi una volta accorpati con essa dovremmo pagarle i debiti. Una cosa assurda. Ma la fusione comporterebbe altri danni per Montesilvano: Pescara non ha più aree edificabili, però grazie alla fusione potrebbe disporre di quelle esistenti a Montesilvano e Spoltore. Per non dire dell'istituzione di un secondo casello autostradale nella zona di Cappelle. Servirebbe a valorizzare quei terreni, attirandovi nuovi insediamenti edilizi, a tutto vantaggio dei costruttori. Al massimo - ha concluso Di Stefano - si potrebbe ipotizzare la fusione dei servizi fra i due Comuni con un eventuale risparmio. Se poi vogliamo dirla tutta al referendum hanno votato sì 13.719 e 12.548 sono stati i no. Quindi per 1000 voti si vuole stravolgere la storia ed il futuro di due centri come Spoltore e Montesilvano. Piergiorgio Orsini FINANZA ED EDILIZIA NODI INSUPERABILI IL CONSIGLIERE GABRIELE DI STEFANO SPIEGA IN PIAZZA LA SUA OPPOSIZIONE -tit_org- Ristoratore pescarese a Bali: sto bene - Non vogliamo essere una periferia a Montesilvano riprende la protesta

Sto bene, il post di Maurizio Verrocchio dall'Indonesia

[Monica Di Pillo]

Sto bene, il post di Maurizio Verrocchio dalPIndonesi ILSISHAALOMBOK Sto bene ha scritto ieri sul servizio delle emergenze di Facebook, Maurizio Verrocchio, ex proprietario di Thomas. Il fondatore del locale cult della movida pescarese degli anni '80 e '90, vive ormai a Bali da diversi anni, dove gestisce con Patrizia Pirocchi, anche lei di Pescara, un ristorante pizzeria. Molti suoi amici di Pescara erano infatti spaventati perché non riuscivano a mettersi in contatto con lui, dopo aver appreso del violento terremoto di magnitudo 7 che ha colpito l'isola di Lombok e ha causato oltre 140 vittime e centinaia di feriti. Il terremoto si è sentito infatti anche nella vicina isola di Bali, dove vive l'ex proprietario di Thomas, oggi al timone del Crust, locale trendy a Canggu, tra le zone più belle di Kuta, spiaggia ritenuta il paradiso dei surfisti, grazie alla costante presenza di onde molto alte. E, a proposito di potenza dell'oceano Indiano, ancor più del terremoto, ha fatto paura l'allarme tsunami. In questo caso fortunatamente si è trattato solo di misure precauzionali sull'isola di Bali. Scongiurato il rischio che si è tradotto in un'onda alta appena 15 centimetri, insomma ben poca cosa rispetto alle onde di Kuta Beach. Solo una settimana fa però proprio l'isola di Lombok era stata colpita da un terremoto di magnitudo 6,4, che non aveva causato vittime. Anche in quella occasione era scattato l'allarme tsunami, una costante dopo il 26 dicembre del 2004. E, anche in quella occasione, Maurizio Verrocchio era stato rintracciato e contattato faccio monete dai suoi amici, per avere sue notizie. Ho sentito Maurizio qualche giorno fa - racconta il suo amico Carlo, anche lui abruzzese che ha scelto Bali come luogo di residenza e si trova tuttora in vacanza a Montesilvano e mi ha detto che stava bene e che non aveva neanche sentito la scossa di terremoto di domenica scorsa. In realtà Bali è distante centinaia di chilometri da Lombok, però il pericolo tsunami è una costante dopo scosse di terremoto importanti e dopo il 26 dicembre del 2004. Conosco bene Maurizio perché il suo locale. Crust, si trova a Canggu, a nord di Kuta, ed è proprio vicino casa mia, ci vado spesso e Maurizio è molto amato anche a Bali. La prossima settimana rientro anche io e andrò di sicuro a trovarlo. A seguito del post di Maurizio, la comunità social pescarese si è mobilitata per cercare di contattarlo, ma, complice probabilmente anche le 5 ore di fuso orario e le difficoltà di comunicazione in queste ore in quella parte dell'Asia, non è riuscita a comunicare con lui. In coda al suo post soltanto una lunga serie di messaggi carica di affetto e solidarietà per il ristoratore, ancora molto popolare a Pescara. Monica Di Pillo IL RISTORATORE PESCARESE VIVE DA TEMPO A BALI L'ISOLA HA RISENTITO DELLA SCOSSA DI MAGNITUDO 7

ò à é 1 - ' ' ' , ' ; ? ' ; , ' ' ; , ; * ' - é : - ! : ã ' ' * . ' ' . ' WWiVffi ' iIMò! ò, -. Gli effetti del terremoto in Indonesia, sopra il post di Maurizio Verrocchio -tit_org- Sto bene, il post di Maurizio Verrocchio dall Indonesia

Camion e auto a fuoco, caos sull`A1

[Redazione]

Camion e auto a fuoco, caos sull'A1. Due mezzi sono andati a fuoco sulla A1 nel territorio di Anagni. Il primo incidente si è verificato alle 11:30 in direzione nord, poco dopo il casello. Un autoarticolato si è incendiato. Il guidatore ha fatto appena in tempo a parcheggiare. L'uomo è stato soccorso dal personale del 118; per lui, per fortuna, solo ferite lievi. Il traffico è andato avanti a singhiozzo per circa un'ora. Alle 16, questa volta in direzione sud, ad andare a fuoco è stata una Renault (nella foto) con a bordo 4 persone. Gli automobilisti sono riusciti a parcheggiare l'auto in una piazzola d'emergenza, per poi allontanarsi in fretta. Il traffico è tornato alla normalità solo dopo le 17. SORA-CASSINO Un grave incidente, sempre nel pomeriggio, si è verificato invece sulla superstrada Sora-Cassino. L'incidente è avvenuto nei pressi dell'uscita per Fontechiari/Posta Fibreno. Quattro i feriti, tutti piuttosto gravi. Una vettura è finita fuori strada dopo aver sfondato il guard rail. Sul posto vigili del fuoco, quattro ambulanze, e i carabinieri del Norm di Sora. Il traffico sulla Sora-Cassino ha subito forti rallentamenti fino a sera. -tit_org- Camion e auto a fuoco, caos sull A1

Pioggia, vento e fulmini: crolla un pino sull'Appia, paura al "Miami beach"

[Stefania Belmonte]

Pioggia, vento e fulmini: crolla un pino sull'Appia, paura al "Miami beach" Sole, temporale, poi nuovo sole e afa più forte di prima. Il meteo "pazzo" di ieri a Latina ha colto tutti di sorpresa, ma soprattutto ha lasciato dietro di sé diversi danni. Colpa del forte vento che accompagnava un'abbondante pioggia e dei tanti fulmini che sono caduti sul capoluogo pontino per circa un'ora, tra le due e le tre del pomeriggio di ieri. Il danno più evidente è stato il crollo di un pino sull'Appia, all'altezza di Tor Tré Ponti. Il grosso albero, che si trova su Strada della Calambra, una traversa che sbocca sulla statale proprio di fronte alla chiesa di San Paolo Apostolo a Tor Tré Ponti, è venuto giù occupando entrambi i lati della strada. Soltanto per una fortunata coincidenza non ci sono stati feriti: un camioncino di passaggio avrebbe fatto appena in tempo a frenare e a mettersi su un lato. Quel tratto è un punto cruciale dell'Appia ed è generalmente molto trafficato: a pochi metri da dove è avvenuto il crollo c'è infatti l'incrocio con Via Carrara e la Strada Tor Tré Ponti che, a seconda della direzione, portano a Latina Scalo o nel capoluogo. Dritti si prosegue per Borgo Faiti e il sud pontino. Qualcuno ha polemizzato sui social network: Quell'albero era pericolante, più volte è stato segnalato. I vigili del fuoco di Latina ci hanno messo più di un'ora per rimuoverlo e rimettere in sicurezza la strada. Momenti di paura, invece, si sono verificati al Miami Beach a Borgo Piave, dove una palma ad alto fusto è stata colpita da un fulmine ed ha preso fuoco. L'albero si trova all'interno del parco acquatico, ma anche in questo caso non ci sono stati feriti: i bagnanti erano stati fatti mettere al sicuro e dell'albero si è incendiato soltanto un ramo. Per fortuna l'intensa pioggia di quei minuti ha consentito che l'incendio non si propagasse sull'intera pianta ed ha spento le fiamme. Tante le chiamate arrivate al centralino dei vigili del fuoco di Latina, molte delle quali per segnalare il crollo del pino sull'Appia, ma anche diverse da varie zone della città per problemi agli elettrodomestici. Più di tutti, da Borgo Isonzo: televisioni, radio, apparecchi elettronici in tilt e qualcuno forse addirittura reso inutilizzabile dalle scariche elettriche. Tutto è successo in una manciata di minuti. Stefania Belmonte RIPRODUZIONE RISERVATA Latina,;C ta conwente e confessa -tit_org- Pioggia, vento e fulmini: crolla un pino sull Appia, paura al Miami beach

Dal costone cadono massi sulla strada Paura a Lanuvio: vietato il transito

[Redazione]

La protezione civile di Lanuvio ieri pomeriggio è intervenuta per una frana al civico 220 di via Granisci: caduti grossi massi del costone interno nel condominio di una palazzina. L'area è stata delimitata e vietata al transito di mezzi e pedoni, (foto di Luciano Sciorba) -tit_org-

Il caso

Roghi alla Barbuta ancora fiamme alla discarica abusiva = La Barbuta, ancora fiamme nella notte Fermate i criminali dei roghi tossici

[Laura Bogliolo]

Il caso Roghi alla Barbuta ancora fiamme alla discarica abusiva Ancora fiamme e fumo tossico dal campo nomadi La Barbuta, tra l'Appia e Ciampino: gli incendi nell'insediamento che dovrebbe chiudere nel 2020 sono triplicati. a pag. 35 La Barbuta, ancora fiamme nella notte Fermate i criminali dei roghi tossici Ancora fiamme e fumo tossico dal campo nomadi La Barbuta, tra l'Appia e Ciampino, trasformato ormai in una enorme discarica e base di stoccaggio del traffico di rifiuti. Non si fermano i roghi e sono sempre più frequenti, come spiegato ieri dal Messaggero: gli incendi nell'insediamento che dovrebbe chiudere nel 2020 sono triplicati. Secondo i dati dei vigili del fuoco forniti al VII Municipio dal 2 al 13 giugno ci sono stati 47 interventi per spegnere roghi sempre più violenti, tanto che i pompieri hanno richiesto le ruspe. Dentro le montagne di immondizia ammassate e date alle fiamme, infatti, i focolai continuano ad ardere per giorni. Molti comitati di quartiere che hanno contatti diretti con il campo hanno affermato che a La Barbuta si sta trasferendo gran parte dello smaltimento illecito di rifiuti di Roma dopo gli ultimi blitz delle forze dell'ordine negli insediamenti di via di Salone e Castel Romano. L'INTERVENTO L'ennesimo rogo è stato appiccato nella notte tra domenica e lunedì e ci sono volute ore prima che i pompieri riuscissero a spegnere del tutto l'incendio che ha prodotto una nube di fumo che ha invaso Morena, Ciampino, Statuario e il Grande raccordo all'altezza dell'uscita 23 (Appia). Fino all'alba sono state impegnate squadre dei vigili del fuoco di Marino e del Tuscolano Secondo. Grido di aiuto l'altro giorno del presidente del VII Municipio, Monica Lozzi (M5s), che ha chiesto un intervento urgente al sindaco Virginia Raggi, alla Prefettura e al ministero dell'Ambiente. Lozzi ha anche criticato il Campidoglio; A La Barbuta è stato avviato il piano di superamento dei campi nomadi, ma non è stata ancora riportata la legalità. C'è il rischio che i supporti economici del Comune finiscano in tasca ai criminali che appiccano i roghi. Ieri Enzo Richetti, del comitato di Morena, ha parlato del problema dei roghi con il governatore Nicola Zingaretti In visita alla Romanina: E stato molto comprensivo, gli ho proposto di far effettuare all'Arpa analisi sull'inquinamento dell'aria. Intanto molti cittadini si dicono pronti a occupare via Appia. Come la Lozzi, anche gli altri presidenti dei municipi coinvolti nel fenomeno dei roghi dovrebbero alzare la voce e chiedere interventi urgenti ha commentato Gabriella Masella, del comitato Colli Aniene Bene Comune. Laura Bugliolo iaura.bogHolo@fimmessaggero.it Sul Messaggero La sos re ii Âèèé, triplicati da gtu pio i: fs,e.. u -;. A destra, un pompiere mentre tenta di spegnere l'incendio scoppiato domenica a La Barbuta (((ite SCIURBA In alto la pagina di lunedì del Messaggero che denunciava l'impennata di roghi a La Barbuta: sono triplicati -tit_org- Roghi alla Barbuta ancora fiamme alla discarica abusiva - La Barbuta, ancora fiamme nella notte Fermate i criminali dei roghi tossici

Terza corsia in alto mare = Nessun piano sotto il Valdarno. Rebus Due Mari

[Salvatore Mannino]

Nessun piano sotto il Valdarno. Rebus Due Mari di SALVATORE MANNINO LA TERZA corsia nel tratto aretino dell'Autosole non avrebbe salvato la vita di Attilio e Luigia, i due anziani originari del sud che tornavano al paese e il cui viaggio si è fermato nel rogo del casello Valdichiana. Ne avrebbe evitato a Emilio, l'ottantenne di Todi, di morire nello schianto contro un pilone dalle parti di Badia al Pino, appena il giorno prima: sabato. Con un'autostrada più larga, però, diverse sarebbero state le conseguenze dei due incidenti e si sarebbe evitato, magari, l'intervento della protezione civile per refrigerare i disgraziati rimasti intrappolati nella coda giunta fino a sei chilometri domenica, dopo la seconda tragedia. I dati sono sempre quelli e La Nazione li ha ripetuti fino alla noia: 80 mila veicoli al giorno tra Firenze e Valdarno, 60 mila fra Valdarno ed Arezzo, 50 mila fra il capoluogo e Valdichiana, il tratto della tragedia dei coniugi. Significa una media di 3500 veicoli all'ora, praticamente al limite, forse anche un po' oltre, della capacità di assorbimento dell'autostrada che negli 80 chilometri aretini è ancora quella progettata e realizzata nei primi anni '60: un miracolo di ingegneria allora, quando la motorizzazione di massa era agli albori, un segnale incipiente di paralisi adesso in cui i circa 200 chilometri fra Firenze sud e Orte restano gli unici rimasti ancora a quattro corsie. BENE, alla verifica del giorno dopo il rogo niente risulta cambiato rispetto a un anno fa e magari anche due: l'allargamento è già in corso fra Firenze e Incisa, è in fase di progettazione fino al casello Valdarno (la convenzione con Società Autostrade potrebbe portare all'apertura dei cantieri entro il 2020-2021) ma è ancora desolatamente al palo più sud. Dal Valdarno fino a Orvieto e oltre di progressivo c'è solo la paralisi di un'autostrada che non ce la fa più. Anche, e soprattutto, nel tratto aretino, il più trafficato perché è il più vicino al grande nodo fiorentino. Non a caso, alla Polstrada sottolineano che nella sfortuna è andata anche bene: se il rogo che ha divorato Attilio e Luigia fosse avvenuto sabato, giorno tipico del Grande Esodo, la coda sarebbe stata ben peggiore dei 6 chilometri fin quasi a Monte San Savino. Il guaio è che adesso sull'intero comparto delle grandi infrastrutture incombe l'incognita di cosa vuoi fare il nuovo governo gialloverde, con Lega e Cinque Stelle che proprio in queste ore se le stanno dando di santa ragione sulle opere da realizzare e quelle invece che almeno una parte dei ministri vorrebbe fermare. Che in queste condizioni, con la Tav rimessa in discussione e la Tap diventata motivo di lite permanente, chi deve programmare grandi interventi usi il massimo della prudenza (il che significa tempi più lunghi) è quasi ovvio. VALE per la terza corsia, ma vale anche per le altre maxi-infrastrutture che gli aretini aspettano, dal raccordo verso l'AI, teatro appena mercoledì di un altro spaventoso incidente, costato la vita a Roberta Basagni, alla Due Mari. Sul primo il sindaco Ghinelli vuoi andare a Roma per parlare col ministro Toninelli, ma quale sia l'ideologia con la quale il titolare dei lavori pubblici si muoverà nei prossimi mesi non l'ha ancora capito nessuno. Di solito, i Cinque Stelle sulle grandi opere frenano ma il realismo da governo in carica quanto inciderà? E' il rebus che pesa anche sul tratto aretino della Due Mari: da contratto di programma governo-Anas dovrebbe essere appaltabile nel 2020. Intanto però è già saltata la fusione Anas-Fs e cambia il quadro di riferimento. Il resto lo scopriremo solo vivendo. L'AI al limite Ogni giorno transitano fra Firenze e Valdarno 80 mila veicoli, 60 mila fra Valdarno e Arezzo, 50 mila fra il capoluogo e Valdichiana. Fra una media di 3500 veicoli all'ora, al limite della capacità di assorbimento IL E UNO DEI TEMI SU CUI IN QUESTI GIORNI LEGA E CINQUE STELLE STANNO LITIGANDO. ANCORA DA CAPIRE QUALI SARANNO LE INFRASTRUTTURE SU CUI PUNTARE TEMPI LUNGI La terza corsia (in alto e sopra i lavori nel fiorentino) è ancora un'incognita: nessun piano da Arezzo in giù I tempi previsti Fra Firenze e Incisa si sta già lavorando, mentre fino al Valdarno è in corso la progettazione che dovrebbe portare all'apertura dei cantieri nel 2020-2021. I tempi saranno più rapidi perché è un tratto facile. autos " ". - VKA. B.. SO - OOtSeRo. w. j.;,,, -. AUTOSTRADA A1; MILANO -NAPOLI AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA BARBRINO DI MUOE4. 0. INCISA VALDARNO TRATTO: FIRENZE SUD. INCISA VALOARNO "1" NORD - dalla. km 300*749 alla prog. Km 3 CODICE APPALTO 0 17/Áâ1 COMMESSA Í. 00139 CIG

4. PROJECT MANAGER RUF - R. I.;;";. ;; ' Íâ. ALBERTO BALI PORTO NETTO DB UWORI...; " ',. ' ^ ' . ":" ' !"-
â3.371.(DI CUIONEIU PBR IA SICUREZZA "" " ,,.. ' ' ' - ' !"-11.740.; PHOSBTTO â. LAVORI: SPEA ENGINEERING -
VI o. Vida 11 DIRBTTOfie TECNICO SPtA INO CIULIOSezza IN FASE PROG NCESCO COCW I. A RE.. ESec; '
SAA. FIDATAR. A.: IRBTTOR6TeCNICO ING. ALFREDO CULL SS - '

Noi, in marcia da Camerino ora le ferite fanno meno male

[Monia Orazi]

L'ex assessore Elisei, con moglie e figlio: La natura è il palcoscenico Due ore di marcia tra il sole e l'ombra fresca del bosco, ad ascoltare i ruscelli gorgogliare, per raggiungere l'anfiteatro naturale davanti all'abbazia di Roti, il luogo millenario che ospita un antico monastero, dove si è conclusa la seconda fortunata stagione di RisorgiMarche, anche per tante famiglie con bambini, tra la folla dei settantamila che domenica ha reso Matelica una piccola Woodstock. Tra le famiglie in viaggio che si incontrano a Braccano, il paese dei murales che hanno reso molto conosciuta questa frazione matelicense, si incontrano Sante Elisei, 47enne ex assessore comunale di Camerino, la moglie Sabina, il figlio Alessandro di nove anni, la cognata, a cui il terremoto ha lesionato la casa in centro città, ora tutta zona rossa. Uno sguardo ai murales, una piccola sosta per ristorarsi, una sistemata alla borsa termica con il pranzo e all'ombrellone che Sante porta in spalla, in previsione della lunga attesa sui prati. Siamo partiti presto ma c'è già tanta gente e c'è voluto del tempo per raggiungere i parcheggi - spiega l'ex assessore - ci attendiamo di vivere una giornata diversa, in mezzo alla natura. I tre chilometri Superato l'abitato di Braccano si passa davanti a un maneggio con i cavalli, ci si avvia verso alcune case rurali, si devia verso destra, dove ci sono alcune grosse balle di fieno accatastate. Da lì iniziano i tre chilometri di strada polverosa, ma ricca di sorprese che conduce all'antica abbazia, L'aspetto principale di RisorgiMarche, oltre all'artista che ha deciso di esibirsi, è che è un pretesto per ritrovarsi - spiega Elisei - Amiamo il clima unico che si crea questa situazione. Si può godere di un concerto in un contesto montano con diverse migliaia di persone, ascoltando la musica che diventa un fattore di aggregazione. Questo può capirlo solo chi ha partecipato ad almeno un concerto di questo festival. Il gruppo che arriva dalle ferite di Camerino entra nella grande arena, sistema l'ombrellone e i teloni per stare in terra e attende l'inizio della grande magia. Abbiamo già partecipato l'anno scorso e quest'anno ad altri concerti di RisorgiMarche - continua Sante - Indimenticabile quello della Mannoia, con lo spirito delle sue canzoni che si adatta perfettamente all'ambiente montano. La cosa bella è la condivisione di un evento singolare in un posto unico, una folla di gente pacifica, che ha vissuto allegramente, con serenità e spensieratezza, queste ore di attesa e poi la musica. Nei grandi concerti allo stadio questo non accade, ci sono le amplificazioni, un audio perfetto, le luci. Qui è la natura a fare da palcoscenico e la performance è molto diversa. Le tante famiglie Prosegue con il racconto l'ex assessore: Abbiamo impiegato due ore ad arrivare, ce la siamo presa comoda, abbiamo camminato bene: ho notato tante famiglie con passeggini, segno che il luogo del concerto era perfettamente accessibile. E un evento che aiuta a risollevarlo lo spirito sia di chi è terremotato, sia di chi non lo è, c'è chi pretende che sia fatta una raccolta fondi per finanziarlo, ma un evento come il concerto di Jovanotti rappresenta anche l'occasione per parlare di nuovo di terremoto, a quasi due anni dalle prime scosse, per noi stessi terremotati è sempre più difficile parlarne, questo è il secondo effetto benefico di RisorgiMarche. Chi non ha partecipato non può comprendere. MoniaOrazi Sante Elisei con la moglie Sabina (maglia nera), il figlio Alessandro e la cognata -tit_ org-

L'ingiustificato attacco sui social

[Redazione]

Le polemiche L'ingiustificato attacco sui social RisorgiMarche non sfugge alla tutti gli eventi si svolgessero nel liturgia delle polemiche. Attacchi e migliore modo possibile. Il veleni che corrono su social. Nel presidente rilancia: A nome della mirino dei detrattori è finito il Giunta voglio ringraziare tutte le denaro speso dalla Regione per persone che hanno permesso la garantire la riuscita dell'imponente piena riuscita degli eventi. Per la manifestazione. Il controcanto di Regione hanno lavorato i servizi del Palazzo Raffaello non si è fatto turismo e della protezione civile tra attendere. Dietro le quinte della dipendenti e volontari, circa 1.700 manifestazione - ricorda il persone. E ancora: Unfestival governatore Ceiscioli - c'è uno che ha portato 200mila persone sforzo importante della Regione nel Piceno, nel Fermano e nel non solo intermini di risorse Maceratese e che ha creato un economiche investite, circa indotto importante per i territori SOOmila euro tra contributo e costi colpiti dal sisma proprio per del personale impiegato, ma accogliere questa marea umana. soprattutto in termini di uomini e donne che hanno lavorato perché -tit_org- ingiustificato attacco sui social

- Terremoto: al via la raccolta della lenticchia Castelluccio di Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: al via la raccolta della lenticchia Castelluccio di Norcia Buone nuove a Castelluccio di Norcia: è iniziata la raccolta della lenticchia A cura di Antonella Petris 6 agosto 2018 - 13:53 Castelluccio Norcia fioritura Pian Grande Buone nuove a Castelluccio di Norcia: è iniziata la raccolta della lenticchia. Da qualche giorno gli agricoltori del Pian Grande hanno avviato la falciatura degli oltre 500 ettari seminati. Si prevede un buon raccolto grazie a una stagione particolarmente piovosa che ha agevolato la nascita e la maturazione del prodotto, ha detto all'ANSA, il portavoce Gianni Coccia. Facendo una stima del raccolto ha spiegato Coccia speriamo di poter arrivare intorno ai 4 mila quintali. Il lavoro di raccolta si prolungherà fino a settembre. Prima che la lenticchia 2018 possa arrivare sugli scaffali dei supermercati dovrà però attendere il controllo di qualità che ogni anno viene eseguito dalla 3A Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria ha spiegato ancora il portavoce degli agricoltori. Solo quando saranno concesse le certificazioni ha proseguito si potrà confezionare il prodotto e venderlo. Secondo Coccia, a due anni dal sisma sono comunque ancora molte le cose da fare per Castelluccio. A cominciare ha aggiunto dal fatto che bisogna riportare la gente a vivere nel paese. I piccoli commercianti che prima del sisma vivevano dignitosamente con l'arrivo dei turisti, oggi fanno molta fatica. Serve ha concluso Coccia cercare di ripristinare l'accoglienza ricettiva, serve al più presto terminare il deltaplano per la delocalizzazione dei ristoranti e occorre pensare a un'area dove realizzare parcheggi.

- Allerta meteo della Protezione civile, ancora maltempo sull'Italia: piogge e temporali su 6 regioni [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteoweb - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo della Protezione civile, ancora maltempo sull'Italia: piogge e temporali su 6 regioni [MAPPE e BOLLETTINI] La Protezione Civile ha emanato una nuova allerta meteo, previste piogge e temporali su 6 regioni: i dettagli con le mappe e i bollettini a cura di Antonella Petris 6 agosto 2018 - 17:43 allerta meteo protezione civile scuole chiuse Allerta meteo. Correnti di aria moderatamente più fresca determineranno fenomeni di diffusa instabilità su Piemonte e Lombardia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 6 agosto precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, e forti raffiche di vento. [SIT-t_bcr_20180806_1607_tomorrow-300x244] Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, martedì 7 agosto, allerta gialla su parte di Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo, Molise e sull'Umbria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale del 6 agosto 2018 [06082018_oggi_d0-184x300]
Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, Sardegna occidentale, Sicilia centro-occidentale e settori appenninici di Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiano, su Sicilia nord-orientale, restanti zone di Sardegna, Basilicata e Campania, restanti zone appenniniche e zone interne di Lazio, Puglia e Calabria, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale diminuzione le massime sul Nord-Ovest; senza variazioni di rilievo altrove, con valori massimi elevati o molto elevati su Pianura Padana e zone interne del centro. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno significativo.

Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale del 7 agosto 2018 [07082018_domani_d0-184x30]
Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, Sardegna e zone appenniniche del centro, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, a carattere di rovescio o temporale pomeridiano, sulle restanti zone interne della penisola e sulla Sicilia occidentale e settentrionale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: valori massimi ancora elevati o molto elevati su Pianura Padana e sulle zone interne delle regioni centro-meridionali. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno significativo.

Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale dell'8 agosto 2018 [08082018_dopodomani_d0-18]
Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su zone alpine, settori appenninici centro-settentrionali e Sardegna centro-settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutte le restanti zone interne del centro-nord e della Campania, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale lieve calo al centro-nord, con valori massimi ancora elevati su Pianura Padana e zone interne delle regioni centro-meridionali. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno significativo.

Fiamme casa, 3 intossicati, grave 86enne - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - BUCINE (AREZZO), 6 AGO - Tre persone sono rimaste intossicate a causadi un incendio sviluppatosi nella serata di ieri in un'abitazione ad Ambra, nel comune di Bucine (Arezzo): gravi le condizioni di un 86enne, trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Siena, portate in codice giallo alla Gruccia lamoglie di 81 anni e una 46enne. L'intervento di vigili del fuoco e soccorritori è scattato intorno alle 23:fiamme e fumo si sono sviluppati a partite dal piano terra dell'abitazione percause da accertare.

Ad Accumoli prima pietra nuova scuola - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 06 AGO - Il Commissario straordinario del Governo alla Ricostruzione, Paola De Micheli e il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, insieme al sindaco di Accumoli (Rieti), Stefano Petrucci, poseranno, domani, martedì 7 agosto, alle 10, la prima pietra di inizio lavori della scuola materna ed elementare destinata al comune epicentro del terremoto del 24 agosto 2016. All'avvio dei lavori sarà presente anche il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, e il vescovo della diocesi di Rieti, mons. Domenico Pompili. A seguire (ore 11.30) il Commissario De Micheli e il presidente Zingaretti, accompagnati dal sindaco facente funzione di Amatrice (Rieti) Filippo Palombini, da Borrelli e dal mons. Pompili, visiteranno il nuovo polo scolastico di Amatrice, nella frazione di San Cipriano, ormai completato, che aprirà in occasione del prossimo anno scolastico.

Terremoto: nuovo studentato a Camerino - Marche

[Redazione]

L'Università di Camerino (Macerata) torna ad avere i suoi alloggi per gli studenti, grazie alle nuove strutture inaugurate oggi. Lo studentato è un dono di Trentino, Alto Adige e Land Tirolo, dopo che il terremoto del 2016 aveva compromesso gli appartamenti che ospitavano circa 1.800 ragazzi. Sul posto per l'inaugurazione c'era il sottosegretario all'istruzione, Salvatore Giuliano, che ha sottolineato come Trento, Bolzano e il Tirolo abbiano dimostrato quanta sia la forza del fare squadra. Tra gli altri sono intervenuti il capo della protezione civile, Angelo Borrelli, il governatore del Trentino, Ugo Rossi, il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, e la commissaria straordinaria per la ricostruzione Paola De Micheli. "Abbiamo deciso di rispondere affermativamente alla richiesta che ci era stata fatta: per noi la speciale autonomia che caratterizza il Trentino significa innanzitutto responsabilità e disponibilità a mettersi al servizio di chi ha bisogno d'aiuto" ha detto Rossi.

Maltempo, avviso Protezione civile: temporali sul nord ovest

[Redazione]

Maltempo Lunedì 6 agosto 2018 - 17:22 Diffusa instabilità su Piemonte e Lombardia Roma, 6 ago. (askanews) Il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, allerta gialla su parte di Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo, Molise e sull'Umbria.

Speleologo intrappolato 200 metri sotto terra, salvato: sette soccorritori umbri nella task-force

[Redazione]

Anche sette tecnici del Soccorso alpino e speleologico dell Umbria (Sasu) hanno partecipato alle operazioni per salvare lo speleologo triestino Stefano Guarniero, intrappolato in una grotta a 200 metri di profondità sul monte Canin, in Friuli Venezia Giulia. Lo fa sapere l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, esprimendo soddisfazione per l'importante contributo apportato da questo servizio, che fa parte della rete del soccorso sanitario umbro ed è dedicato al soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e impervio, attraverso l'impiego di personale esperto e di mezzi specifici per tali scenari. I sette esperti umbri spiega Barberini hanno operato per 36 ore consecutive, a 2.200 metri di altezza, in condizioni critiche e temperature vicine a zero gradi, collaborando con una squadra di circa cento persone. Sono partiti sabato scorso dall'aeroporto di Perugia, con un volo messo a disposizione della Polizia di Stato. Atterrati a Trieste, sono stati prelevati da un elicottero dell'aeronautica militare che li ha condotti sul luogo dell'incidente. Qui hanno effettuato un lavoro determinante per la riuscita dell'operazione, occupandosi della disostruzione, con piccole cariche esplosive, dei punti più stretti della grotta per consentire il passaggio della barella che ha trasportato lo speleologo ferito in superficie, consentendone il salvataggio. Sul posto anche il vice presidente del Sasu, che ha coordinato la squadra. Il lavoro svolto dal team del Soccorso alpino e speleologico regionale evidenzia l'assessorato è stato straordinario e ha dato un contributo fondamentale. I nostri tecnici speleologi sono stati chiamati a partecipare alla delicata operazione perché considerati tra i migliori in Italia. Per l'Umbria è motivo di orgoglio e soddisfazione sapere di poter contare su una realtà così importante e qualificata, che ancora una volta certifica la qualità dei servizi regionali e la competenza dei suoi operatori. In queste ore, sono stato costantemente in contatto telefonico con loro, percependone il sacrificio, l'impegno e la grande passione. Li ringrazio per il brillante lavoro svolto e auguro una pronta guarigione allo speleologo infortunato. Il Soccorso alpino e speleologico dell Umbria (Sasu) fa parte della rete del soccorso sanitario umbro, grazie a un protocollo operativo siglato con la Centrale operativa unica regionale del 118, in attuazione della Convenzione tra Regione Umbria e Sasu, che è un servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Grazie a questo accordo definito dopo una fase di sperimentazione il Sasu assicura interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e in ogni luogo impervio del territorio regionale, attraverso l'impiego di personale esperto e mezzi specifici per tali scenari, a supporto degli operatori del 118 e degli altri equipaggi di soccorso come vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine. Gli esperti del Soccorso alpino e speleologico Umbria sono oltre 70, sono reperibili 24 ore su 24 e vengono attivati dalla Centrale operativa del 118 ogni qual volta è necessario intervenire in ambienti ostili come terreni montani o impraticabili, cavità e scarpate, in situazioni climatiche difficili, durante grandi emergenze come terremoti, alluvioni, valanghe o quando il soggetto infortunato o in pericolo può essere raggiunto tramite l'utilizzo di tecniche speleologiche o alpinistiche.

Sisma Indonesia. Crolla albergo Montano, lui ? salvo; "Un boato e scene apocalittiche"

[Redazione]

Tanta paura per lo schermidore italiano e la moglie in vacanza sull'isola GiliTrawangan quando la terra ha iniziato a tremare. "Fortunatamente eravamo a cenafuori quando il nostro albergo è crollato. Ora siamo all'aeroporto di Lomboknel caos per tornare a Bali e da lì in Italia"abbonati a06 agosto 2018LOMBOK (Indonesia) - Notte di terrore per Aldo Montano alle isole Gili, inIndonesia. Il campione olimpico di scherma, in vacanza dopo avere partecipatoai Mondiali in Cina, si trovava insieme a sua moglie Olga Plachina proprionella regione dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0 cheha provocato oltre 140 morti e centinaia di feriti.PAURA E NOTTE IN COLLINA - Il 39enne livornese e sua moglie si sono salvatiperché al momento della scossa erano fuori a cena, mentre l'albergo in cui alloggiavano è parzialmente crollato. La coppia, secondo quanto si apprende, si è rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme adaltri italiani. Il campione e la moglie sono stati trasferiti a Lombok in barcae ora stanno aspettando un aereo per Bali, ma la situazione resta difficileperché proprio a Lombok sono state registrate altre scosse di terremoto."SCENE APOCALITTICHE" - "Abbiamo vissuto scene apocalittiche - le parole dello schermidore italiano -. Un boato con la fortissima scossa di terremoto e ilterrore dell'allarme tsunami. Ora siamo all'aeroporto di Lombok nel caos pertornare a Bali e da lì in Italia, ma ovviamente il volo non è nemmeno inserito sul monitor: un'attesa senza fine". Dopo il sisma, racconta, "siamo riusciti acontattare la Farnesina la quale ci ha gentilmente lasciato il numerodell'ambasciata italiana a Jakarta e del consolato italiano a Bali cheovviamente non hanno risposto. Ce la siamo dovuta vedere da soli. Ci siamoarrangati insieme ad altri quattro italiani. Blackout e le sole torce deltelefonino ad illuminare il sentiero. Scene da vera Apocalisse: barche presed'assalto per spostarsi da un'isola all'altra e istinto su cosa fare, anchecontro la volontà delle persone del posto".TagsArgomenti: scherma Indonesia terremoto lombokProtagonisti: aldo montano Riproduzione riservata 06 agosto 2018I COMMENTI DEI LETTORIBloooog! di Fabrizio BoccaParliamone insieme 0 commentiNon solo Higuain e il mercato con Maldini, Leonardo & Gattuso il Milanamericano gioca la carta dell'ex per cercare di rinnovare i fasti del passato.Funzionerà? E' solo illusione? Intanto il Milan è tornato prepotente in vetrinaCondividiVisti dall'ala di Massimo MauroCampionato vivo fino all'ultimo, che sfida Lazio-InterSpycalcio di Fulvio Bianchill Cio esclude pugilato e pesi dalle Olimpiadi di Tokyo 2020?Monday's Net di Claudio GiuaIl bomber dal tocco feliceA Ruota Libera di Eugenio CapodacquaFroome assolto, un altro colpo alla credibilità del ciclismoPlaybook di Giovanni MarinoNfl, col taglio di Tavecchio i Raiders non sanno cosa si sono persiTerzo tempo di Massimo Calandrill cantico della Creatura PUBBLICITÀ la Repubblica

Incidente in autostrada, gazebo informativo di Protezione civile e Polizia Municipale in via Panigale

[Redazione]

6 Ago 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][incendio-borgo-panigale-7]La Protezione civile e la Polizia Municipale del Comune di Bologna hanno allestito un gazebo informativo che si trova in via Panigale 5 (davanti al punto Snai) dove tutti i cittadini che abbiano bisogno possono segnalare problemi e chiedere aiuto. Sul posto si trova anche un'ambulanza.[incendio-borgo-panigale-9]La Polizia Municipale fa sapere che gli anziani che non possono rientrare nelle loro residenze possono attualmente andare presso il Centro Sociale Il Parco di via Edgard Allan Poe 4, telefono 051 567405. Sono in corso verifiche da parte di Polizia Municipale, Vigili del fuoco e Protezione civile sulla presenza di persone nelle case e sull'agibilità degli edifici di via Caduti di Amola, Panigale, Marco Celio e Bragaglia.

Incidente stradale a Borgo Panigale (Bo). Incendio spento, per la Regione sul posto la vicepresidente Gualmini e l'assessore Gazzolo

[Redazione]

6 Ago 2018[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][regione-borgo-panigale]Sono oltre una sessantina, al momento, le personerimaste ferite in seguito all incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di oggi nel tratto urbano dell'autostrada A 14, in zona Borgo Panigale, a Bologna, che ha causato l'esplosione di un'autocisterna con conseguente propagazione di un incendio. Tutti i feriti sono stati avviati in ambulanza negli ospedali cittadini, che non hanno avuto problemi di ricezione, mentre per due persone ustionate si è reso necessario il trasporto con elicottero del 118. Per domare l'incendio è stato utilizzato un elicottero dei Vigili del fuoco abitualmente impiegato per gli incendi boschivi, mentre i volontari di Protezione civile sono scesi in campo per fornire bottiglie d'acqua alle persone in strada perché costrette a lasciare la propria abitazione. Sul posto, per la Regione Emilia-Romagna, ci sono la vicepresidente Elisabetta Gualmini, che sostituisce il presidente Stefano Bonaccini in questi giorni all'estero, e l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, che ha contattato il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli il quale sta seguendo costantemente l'evoluzione della situazione. Anche il presidente Bonaccini è in diretto contatto con i vertici regionali di Vigili del fuoco, Prefettura e Forze dell'ordine. Siamo sul posto con il Comune di Bologna e in costante contatto con la Prefettura - dicono Gualmini e Gazzolo - per ogni intervento che sia ritenuto utile a supportare la necessaria assistenza alla popolazione. Siamo vicini a chi è rimasto coinvolto nell'incidente, ai loro familiari e a tutte le persone che abitano nella zona interessata dall'incidente. Vogliamo anche ringraziare di cuore - aggiungono Gualmini e Gazzolo - i volontari che, come sempre, si sono immediatamente mobilitati, gli operatori dei Vigili del fuoco, delle Forze dell'ordine e del Servizio sanitario che sono intervenuti con la massima tempestività. Domani mattina Gazzolo e Gualmini, assieme all'assessore ai Trasporti, Raffaele Donini, si recheranno in visita ai feriti ricoverati al Policlinico Sant'Orsola e all'ospedale Maggiore di Bologna. Immediata disponibilità è stata data dalla Regione a collaborare per l'assistenza agli sfollati, nel caso dovesse rendersi necessario evacuare alcune abitazioni. Nel frattempo, i Vigili del fuoco hanno chiesto ad Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna) di effettuare la verifica della qualità dell'aria.

Manutenzione e dissabbiamento delle Porte Vinciane, arrivano 150mila euro

[Redazione]

Per dare risposte ai territori colpiti dal maltempo del febbraio scorso la Regione Emilia-Romagna ha approvato un piano da oltre 5 milioni e mezzo di euro. Circa una sessantina i Comuni coinvolti per interventi di messa in sicurezza dei territori, che si aggiungono ai 2 milioni stanziati dalla Giunta regionale immediatamente dopo gli eventi eccezionali dell'inverno scorso. Nello specifico per il territorio della provincia di Forlì-Cesena gli interventi riguarderanno una serie di Comuni colpiti dall'Appennino fino alla costa con finanziamenti pari a 1.168.040 euro. A Cesenatico sono stati riconosciuti 150.000 euro per lavori di manutenzione alle porte vinciane, già richiesti dal Comune nella primavera scorsa. Parte di questi lavori è già stata anticipata dal Comune per assicurare la funzionalità delle porte vinciane. Gli interventi riguardano il dissabbiamento dell'area di ingombro delle porte vinciane, la manutenzione straordinaria delle pompe idrovore, delle centrali oleodinamiche e degli impianti elettrici, il ripristino della saracinesca paratoia by-pass. Interviene il Vicesindaco Mauro Gasperini: Sono questi interventi necessari e urgenti, riteniamo sia fondamentale mantenere le porte vinciane operative proprio per il rapporto fondamentale che questo sistema porta alla difesa del nostro territorio. Apprezzo che la Regione abbia compreso e condiviso con noi l'importanza strategica che le porte vinciane hanno per la salvaguardia del centro storico e di tutta la città di Cesenatico. Commenta il Sindaco Matteo Gozzoli: Si tratta di un intervento importante per il Comune di Cesenatico perché ci consente di proseguire con i lavori di manutenzione straordinaria necessari a mantenere in pieno funzionamento il complesso sistema di difesa delle porte vinciane. Uno strumento che ricordo, rappresenta tuttora un prototipo a livello regionale che ha salvato, più volte, il centro storico dagli allagamenti, ma che ha oneri manutentivi elevati per i quali senza una fattiva collaborazione della Regione sarebbe molto difficile per l'Ente comunale provvedere, ogni anno, ai lavori di manutenzione. Ringrazio il Sindaco il Presidente Stefano Bonaccini, Assessore alla Difesa del Suolo Paola Gazzolo e il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti per la disponibilità dimostrata su un tema così importante per la nostra città.

cronaca: Terremoto: domani De Micheli, Zingaretti e Borrelli ad Amatrice

[Redazione]

Ad Accumoli presenzieranno alla cerimonia di posa della prima pietra di iniziolavori della scuola materna? dalla Redazione lunedì 6 agosto 2018 - 16:11 Domani il Commissario straordinario post sisma 2016, Paola De Micheli, e il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, alla presenza del sindaco Stefano Petrucci, intervengono ad Accumoli alla cerimonia di posa della prima pietra di inizio lavori della scuola materna e elementare del borgo che fu epicentro del terremoto del 24 agosto 2016. Partecipano il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, e il vescovo della diocesi di Rieti, Monsignor Domenico Pompili. A seguire il Commissario De Micheli e il Governatore Zingaretti, accompagnati dal sindaco di Amatrice, Filippo Palombini, visiteranno il nuovo polo scolastico del borgo reatino, ormai completato, che aprirà in occasione del prossimo anno scolastico.

Tir esplode sul raccordo: chiusa l'A 14. Un morto e oltre 60 feriti •

[Redazione]

Autostrada A 14 chiusa a seguito di un gravissimo incidente all'altezza di Borgo Panigale, sul raccordo di Casalecchio che collega A1 con A14 poco prima delle 14. Il bilancio, alle 21, è di un morto e oltre 60 feriti. Si è parlato, nella concitazione delle prime operazioni, di due vittime ma la notizia è stata rettificata. Sono occorse alcune ore perché si chiarisse l'esatta dinamica dell'incidente. Un Tir, che trasportava materiale infiammabile, ha tamponato un camion, che ha preso fuoco. I due mezzi sono entrambi esplosi. Ma le esplosioni sono state diverse: le fiamme hanno raggiunto le concessionarie di auto fra la via Emilia e via Caduti di Amola, e queste sono a loro volta esplose. Evacuati i residenti della zona: l'urto delle esplosioni ha mandato in pezzi i vetri delle finestre in diverse abitazioni. E anche crollato un ponte, che sovrasta la via Emilia. Indaga la Polizia di Stato: è stata un'inchiesta per disastro colposo. #bologna #BorgoPanigale Le immagini della dinamica del grave incidente che ha coinvolto anche un mezzo che trasportava sostanze infiammabili. Indagini in corso #PoliziaStradale pic.twitter.com/aS8NKxTaoA Polizia di Stato (@poliziadistato) August 6, 2018 L'autostrada è chiusa in entrambe le direzioni sul raccordo di Casalecchio e un tratto di tangenziale. Tutti i feriti, oltre una sessantina, sono stati avviati in ambulanza negli ospedali cittadini, che non hanno avuto problemi di direzione, mentre per due persone ustionate si è reso necessario il trasporto con elicottero del 118. Per domare l'incendio è stato utilizzato un elicottero dei Vigili del fuoco, abitualmente impiegato per gli incendi boschivi, mentre i volontari di Protezione civile sono scesi in campo per fornire bottiglie d'acqua alle persone in strada perché costrette a lasciare la propria abitazione. Il vicepremier Luigi Di Maio ha assicurato che il Governo riferirà in aula sull'accaduto. L'assessore regionale ai trasporti Raffaele Donini è rientrato dalle ferie per seguire la situazione. #BorgoPanigale #6ago 15.00, squadre #vigilidelfuoco al lavoro: inviate sul posto sezioni operative, nucleo #usare e #cinofili. In corso la ricognizione aerea elicottero reparto volo di Bologna pic.twitter.com/TtPdGSFWz1 Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) August 6, 2018 La situazione del traffico alle 18: Al momento risultano chiuse le seguenti arterie stradali: Raccordo Autostradale di Bologna Casalecchio in entrambe le direzioni tra lo svincolo di Bologna Casalecchio e la A14; A14: tra Bologna Casalecchio e bivio Raccordo Bologna Casalecchio/A14 in entrambe le direzioni; Tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in direzione della A14 Bologna-Taranto; tratto compreso tra uscita 5 QuartiereLame e lo svincolo 1 Nuova Bazzanese in direzione dell'autostrada A1 Milano-Napoli. I percorsi alternativi: Per coloro che sono in viaggio lungo la A14 in direzione di Firenze/Roma, si consiglia di uscire a Cesena e percorrere la E45 Ravenna/Orte. Si consiglia di percorrere la E45 Orte/Ravenna anche per coloro che sono in viaggio lungo la A1 in direzione nord. Per coloro che sono in viaggio lungo la A1 e abbiano già superato la città di Firenze, potranno proseguire lungo la A14 utilizzando uno svincolo appositamente aperto all'altezza del km 189 dell'autostrada A1. Per coloro che dalla A13 debbono proseguire in direzione della A1 Sud o dalla A14 debbono proseguire verso la A1 Sud si consiglia di prendere la A1 in direzione Nord e uscire al casello di Modena Sud e riprendere poi la autostrada A1 in direzione di Firenze/Roma sempre dal casello di Modena Sud. Non vi sono ripercussioni alla viabilità per coloro che, invece, sono in viaggio lungo la A1 in direzione Sud e debbano raggiungere Firenze o debbano proseguire sulla A14 in direzione Sud. Percorsi alternativi Per chi è diretto verso Ancona o Padova da Firenze, deve uscire a Bologna Casalecchio seguire l'asse attrezzato per Bologna, con rientro all'entrata n.4 della tangenziale. Per le provenienze da Padova e Ancona con direzione di Firenze, uscire a Bologna Borgo Panigale, prima uscita per Bologna centro, con rientro all'entrata 2 tangenziale. Redazione Newsrimini

Tir esplode sul raccordo: chiusa l`A 14. Due morti e oltre 60 feriti •

[Redazione]

Autostrada A 14 chiusa a seguito di un gravissimo incidente all'altezza di Borgo Panigale, sul raccordo di Casalecchio che collega A1 con A14. Un Tir, che probabilmente trasportava materiale infiammabile, è esploso poco prima delle 14 dopo essere rimasto coinvolto in un sinistro. Le esplosioni sono state diverse, una di seguito all'altra. Evacuati i residenti della zona: l'urto delle esplosioni ha mandato in pezzi i vetri delle finestre in diverse abitazioni. E anche crollato un ponte, che sovrasta la via Emilia, e sono allora volate esplose delle concessionarie di auto fra la via Emilia e via Caduti di Amola. L'autostrada è chiusa in entrambe le direzioni sul raccordo di Casalecchio e un tratto di tangenziale. Probabilmente ci vorrà molto tempo per ripristinare la viabilità sul tratto che collega Autosole con la Bologna-Taranto e che collega l'Italia da est a ovest, scrive Ansa. Tutti i feriti, oltre una sessantina, sono stati avviati in ambulanza negli ospedali cittadini, che non hanno avuto problemi di ricezione, mentre per due persone ustionate si è reso necessario il trasporto con elicottero del 118. Per domare l'incendio è stato utilizzato un elicottero dei Vigili del fuoco abitualmente impiegato per gli incendi boschivi, mentre i volontari di Protezione civile sono scesi in campo per fornire bottiglie d'acqua alle persone in strada perché costrette a lasciare la propria abitazione. La situazione del traffico: Al momento risultano chiuse le seguenti arterie stradali: Raccordo Autostradale di Bologna Casalecchio in entrambe le direzioni tra lo svincolo di Bologna Casalecchio e la A14; A14: tra Bologna Casalecchio e bivio Raccordo Bologna Casalecchio/A14 in entrambe le direzioni; Tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in direzione della A14 Bologna-Taranto; tratto compreso tra uscita 5 Quartiere Lama e lo svincolo 1 Nuova Bazzanese in direzione dell'autostrada A1 Milano-Napoli. I percorsi alternativi: Per coloro che sono in viaggio lungo la A14 in direzione di Firenze/Roma, si consiglia di uscire a Cesena e percorrere la E45 Ravenna-Orte. Si consiglia di percorrere la E45 Orte-Ravenna anche per coloro che sono in viaggio lungo la A1 in direzione nord. Per coloro che sono in viaggio lungo la A1 e abbiano già superato la città di Firenze, potranno proseguire lungo la A14 utilizzando uno svincolo appositamente aperto all'altezza del km 189 dell'autostrada A1. Per coloro che dalla A13 debbono proseguire in direzione della A1 Sud o verosimilmente dalla A14 debbono proseguire verso la A1 Sud si consiglia di prendere la A1 in direzione Nord e uscire al casello di Modena Sud e riprendere poi la autostrada A1 in direzione di Firenze/Roma sempre dal casello di Modena Sud. Non vi sono ripercussioni alla viabilità per coloro che, invece, sono in viaggio lungo la A1 in direzione Sud e debbano raggiungere Firenze o debbano proseguire sulla A14 in direzione Sud. Percorsi alternativi Per chi è diretto verso Ancona o Padova da Firenze, deve uscire a Bologna Casalecchio seguire l'asse attrezzato per Bologna, con rientro all'entrata n.4 della tangenziale. Per le provenienze da Padova e Ancona con direzione di Firenze, uscire a Bologna Borgo Panigale, prima uscita per Bologna centro, con rientro all'entrata 2 tangenziale. Redazione Newsrimini

Tir esplode a Bologna, in campo la Protezione Civile e Croce Rossa

[Redazione]

Un tir, che trasportava nell'autocisterna materiale infiammabile, è rimasto coinvolto in un incidente sul raccordo autostradale, all'altezza di Borgo Panigale, poco dopo le due del pomeriggio, nel tratto lungo il ponte dell'tangenziale che è parzialmente crollato. Il mezzo pesante è esploso e dà lì si è scatenato inferno. Al momento sono due le vittime accertate e una settantina i feriti, di cui 14 gravi. L'emergenza ha fatto subito scattare la macchina dei soccorsi: sul posto la Protezione Civile dell'Emilia Romagna, con la vice presidente della Regione Elisabetta Gualmini e assessore Paola Gazzolo. Tutti i feriti sono stati avviati in ambulanza negli ospedali cittadini, che non hanno avuto problemi di ricezione, mentre per due persone ustionate si è reso necessario il trasporto con elicottero del 118. Per domare l'incendio è stato utilizzato un elicottero dei Vigili del fuoco abitualmente impiegato per gli incendi boschivi, mentre i volontari di Protezione civile sono scesi in campo per fornire bottiglie d'acqua alle persone in strada perché costrette a lasciare la propria abitazione. Sul posto, per la Regione Emilia-Romagna, ci sono la vicepresidente Elisabetta Gualmini, che sostituisce il presidente Stefano Bonaccini in questi giorni all'estero, assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, che ha contattato il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli il quale sta seguendo costantemente l'evoluzione della situazione. Anche il presidente Bonaccini è in diretto contatto con i vertici regionali di Vigili del fuoco, Prefettura e Forze dell'ordine. Siamo sul posto con il Comune di Bologna e in costante contatto con la Prefettura - dicono Gualmini e Gazzolo - per ogni intervento che sia ritenuto utile a supportare la necessaria assistenza alla popolazione. Siamo vicini a chi è rimasto coinvolto nell'incidente, ai loro familiari e a tutte le persone che abitano nella zona interessata dall'incidente. Vogliamo anche ringraziare di cuore - aggiungono Gualmini e Gazzolo - i volontari che, come sempre, si sono immediatamente mobilitati, gli operatori dei Vigili del fuoco, delle Forze dell'ordine e del Servizio sanitario che sono intervenuti con la massima tempestività. Domani mattina Gazzolo e Gualmini, assieme all'assessore ai Trasporti, Raffaele Donini, si recheranno in visita ai feriti ricoverati al Policlinico Sant'Orsola all'ospedale Maggiore di Bologna. Immediata disponibilità è stata data dalla Regione a collaborare per l'assistenza agli sfollati, nel caso dovesse rendersi necessario evacuare alcune abitazioni. Nel frattempo, i Vigili del fuoco hanno chiesto ad Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna) di effettuare la verifica della qualità dell'aria. Insieme alla Protezione Civile, sono stati allertati tutti i Comitati di Croce Rossa della Regione Emilia-Romagna. Anche Croce Rossa Piacenza si è immediatamente resa disponibile per eventuale distribuzione delle oltre 3 mila bottiglie d'acqua allocate nei magazzini logistici di CRI Piacenza nel caso il traffico autostradale, già intenso per il periodo di partenze che lo contraddistingue, vada a congestionarsi. Inoltre, Croce Rossa di Piacenza si è già attivata mettendo a disposizione ambulanze e volontari in pronta partenza per trasferimenti inter ospedalieri qualora ci fosse la necessità di trasportare pazienti nei centri specializzati per il trattamento delle ustioni. I più vicini al luogo del disastro sono situati a Cesena e a Parma.

Esplosione a Bologna: i Comuni dell'Emilia-Romagna pronti a collaborare

[Redazione]

Il messaggio del sindaco di Ravenna Michele de Pascale in veste di presidente Anci regionale Esplosione bologna Il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, in veste di presidente Anci Emilia-Romagna ha inviato un messaggio di cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime della terribile esplosione che si è verificata, inseguito a un incidente stradale, a borgo Panigale oggi poco prima delle 14. Al momento si parla di due vittime e 55 feriti, di cui alcuni gravi. Esprimiamo il nostro sincero cordoglio ai familiari delle vittime e siamo vicini ai tanti feriti coinvolti nella terribile esplosione che si è verificata questopomeriggio sulla tangenziale di Bologna. scrive De Pascale Unringraziamento ai Vigili del fuoco, alle Forze dell ordine e al personale sanitario che in queste ore stanno lavorando senza sosta sul luogo dellospaventoso incidente. Ho comunicato al sindaco di Bologna Virginio Merola la solidarietà dei Comuni Emiliano-Romagnoli e al direttore dell Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Maurizio Mainetti la disponibilità dei Comuni della nostra Regione a cooperare alle azioni che saranno necessarie nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

Incendio a Faenza: rogo ancora in corso, ma situazione sotto controllo

[Redazione]

Riunitosi oggi in Municipio a Faenza il Centro operativo con Vigili, Pompieri, Arpa e Ausl. Nessuna misura straordinaria è stata valutata necessaria [ZAN_5490] Foto di repertorio Come previsto in questi casi dal piano comunale di Protezione civile, oggi, lunedì 6 agosto, alle 12, si è riunito nel Municipio di Faenza il Centro Operativo Comunale per valutare e evolvere della situazione relativa all'incendio scoppiato venerdì 3 agosto nella zona di via Pittora, in località Rivalta, nell'impianto di legname di una ditta privata, e che tanto allarme ha provocato nella popolazione anche dei comuni circostanti, fino ai lidi, per l'odore di fumo. All'incontro erano presenti i dirigenti dei settori Lavori Pubblici, Polizia Municipale e Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, insieme ai rappresentanti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, di Arpa e Servizio Territoriale e del Servizio Igiene Pubblica dell'Ausl Romagna. Gli organi competenti valutano la situazione sostanzialmente sotto controllo. Il rogo, ancora in corso, ha riguardato fin dall'inizio depositi di legno vergine. Al momento i controlli sulla qualità dell'aria svolti da Arpa e attraverso le centraline fisse di monitoraggio non hanno evidenziato significative alterazioni nei normali valori di riferimento. Il monitoraggio della qualità dell'aria da parte di Arpa proseguirà in ogni caso anche nei prossimi giorni, tramite la presenza in loco garantita fin da subito. In conseguenza di ciò si è confermato non necessario mettere in atto particolari misure precauzionali per la popolazione, se non invito, sempre utile in questi casi, a chiudere imposte e finestre per evitare i disagi provocati dall'eventuale protrarsi della presenza di fumo ed odori. Da un punto di vista organizzativo, i Vigili del Fuoco hanno concordato con i proprietari dell'impianto le modalità tecnico-operative al fine di giungere al graduale spegnimento del rogo nel più breve tempo possibile, senza con ciò pregiudicare le adeguate condizioni di sicurezza. È stato infine disposto il divieto di accesso e di transito su via Pittora, eccetto residenti.

Esplosione raccordo Casalecchio. Cordoglio di de Pascale, presidente Anci E-R e sindaco di Ravenna

[Redazione]

Michele de Pascale, presidente di Anci Emilia Romagna e sindaco di Ravenna esprime sincero cordoglio ai familiari delle vittime e siamo vicini ai tanti feriti coinvolti nella terribile esplosione che si è verificata questopomeriggio sulla tangenziale di Bologna. Un ringraziamento ai Vigili del fuoco, alle Forze dell'ordine e al personale sanitario che in queste ore stanno lavorando senza sosta sul luogo dello spaventoso incidente". Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1De Pascale ha comunicato al sindaco di Bologna Virginio Merola "la solidarietà dei Comuni Emiliano-Romagnoli e al direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Maurizio Mainetti la disponibilità dei Comuni della nostra Regione a cooperare alle azioni che saranno necessarie nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

Esplosione a Bologna dopo l'incidente, il cordoglio del sindaco De Pascale per le vittime

[Redazione]

Un drammatico incidente avvenuto in autostrada è all'origine del fortissimo boato e dell'alta colonna di fumo visibile da lontano: uno scenario catastrofico quello registratosi intorno alle 14 di lunedì nel tratto bolognese dell'A14, zona Borgo Panigale, che ha gettato il panico tra gli automobilisti in coda e non solo. Dalle prime ricostruzioni si sarebbero scontrati due mezzi pesanti, tra questi un tir, che trasportava probabilmente materiale infiammabile. Dopo l'impatto, la forte esplosione e l'incendio, che avrebbe poi coinvolto alcune auto nelle vicinanze, esplose a loro volta. Pesantissimo il bilancio, ancora provvisorio, che conterebbe due morti e oltre 60 feriti. Diversi anche i danni nell'area circostante a edifici privati e pubblici esercizi. "Esprimiamo il nostro sincero cordoglio ai familiari delle vittime e siamo vicini ai tanti feriti coinvolti nella terribile esplosione - commenta il sindaco di Ravenna Michele de Pascale - Un ringraziamento ai Vigili del fuoco, alle Forze dell'ordine e al personale sanitario che in queste ore stanno lavorando senza sosta sul luogo dello spaventoso incidente. Ho comunicato al sindaco di Bologna Virginio Merola la solidarietà dei Comuni Emiliano-Romagnoli e al direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Maurizio Mainetti la disponibilità dei Comuni della nostra Regione a cooperare alle azioni che saranno necessarie nei prossimi giorni e nelle prossime settimane".

Speleologo salvato, anche tecnici del Sasu in operazioni di soccorso

[Redazione]

[sasu] . Anche sette tecnici del Soccorso alpino e speleologico dell Umbria (Sasu) hanno partecipato alle operazioni per salvare lo speleologo triestino Stefano Guarniero, intrappolato in una grotta a 200 metri di profondità sul monte Canin, in Friuli Venezia Giulia. Lo fa sapere l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, esprimendo soddisfazione per l'importante contributo apportato da questo servizio, che fa parte della rete del soccorso sanitario umbro ed è dedicato al soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e impervio, attraverso l'impiego di personale esperto e di mezzi specifici per tali scenari. I sette esperti umbri spiega Barberini hanno operato per 36 ore consecutive, a 2.200 metri di altezza, in condizioni critiche e temperature vicine a zero gradi, collaborando con una squadra di circa cento persone. Sono partiti sabato scorso dall'aeroporto di Perugia, con un volo messo a disposizione della Polizia di Stato. Atterrati a Trieste, sono stati prelevati da un elicottero dell'aeronautica militare che li ha condotti sul luogo dell'incidente. Qui hanno effettuato un lavoro determinante per la riuscita dell'operazione, occupandosi della disostruzione, con piccole cariche esplosive, dei punti più stretti della grotta per consentire il passaggio della barella che ha trasportato lo speleologo ferito in superficie, consentendone il salvataggio. Sul posto anche il vice presidente del Sasu, che ha coordinato la squadra. Il lavoro svolto dal team del Soccorso alpino e speleologico regionale evidenzia l'assessore è stato straordinario e ha dato un contributo fondamentale. I nostri tecnici speleologi sono stati chiamati a partecipare alla delicata operazione perché considerati tra i migliori in Italia. Per Umbria è motivo di orgoglio e soddisfazione sapere di poter contare su una realtà così importante e qualificata, che ancora una volta certifica la qualità dei servizi regionali e la competenza dei suoi operatori. In queste ore, sono stato costantemente in contatto telefonico con loro, percepivendone il sacrificio, impegno e la grande passione. Li ringrazio per il brillante lavoro svolto e auguro una pronta guarigione allo speleologo infortunato. Il Soccorso alpino e speleologico dell Umbria (Sasu) fa parte della rete del soccorso sanitario umbro, grazie a un protocollo operativo siglato con la Centrale operativa unica regionale del 118, in attuazione della Convenzione tra Regione Umbria e Sasu, che è un servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. [INS::INS] Grazie a questo accordo definito dopo una fase di sperimentazione il Sasu assicura interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e in ogni luogo impervio del territorio regionale, attraverso l'impiego di personale esperto e mezzi specifici per tali scenari, a supporto degli operatori del 118 e degli altri equipaggi di soccorso come vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine. Gli esperti del Soccorso alpino e speleologico Umbria sono oltre 70, sono reperibili 24 ore su 24 e vengono attivati dalla Centrale operativa del 118 ogni qual volta è necessario intervenire in ambienti ostili come terreni montani o impraticabili, cavità e scarpate, in situazioni climatiche difficili, durante grandi emergenze come terremoti, alluvioni, valanghe o quando il soggetto infortunato o in pericolo può essere raggiunto tramite l'utilizzo di tecniche speleologiche o alpinistiche. Questo slideshow richiede JavaScript. [INS::INS] operazioni di soccorso SASU Speleologo salvato

Cittadella delle emergenze: - Pazzaglini cambi area - per non penalizzare il futuro di Visso

[Redazione]

SISMA - Il comitato di cittadini replica al progetto del sindaco: Il Comune, senza l'iter di esproprio, non può nemmeno variare la destinazione del terreno lunedì 6 agosto 2018 - Ore 14:43 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]CondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[ex-park-hotel-2-325x198]L ex Park Hotel Costruire al posto del Park Hotel la Cittadella delle emergenze penalizzerebbe in futuro la fonte principale dell'economia vissana che è quella turistica. Così il comitato Visso Futura replica al sindaco Giuliano Pazzaglini, che aveva risposto ai timori del comitato spiegando la necessità da un punto di vista funzionale e burocratico di posizionare lì il progetto che accoglierà sia la sede della Croce rossa che diverse attività commerciali. Appello del comitato però è che si cambi idea. Si può apprezzare dicono i componenti -, la volontà del sindaco di realizzare il progetto enormemente più importante come la Cittadella delle emergenze, ma lo dovrebbe costruire secondo noi nell'area adiacente denominata Il Piano, già utilizzata per la Cri, vigili del fuoco e Coc. E lasciare al park hotel al suo destino turistico, come lo è stata sin dagli anni cinquanta. Inoltre prevedere anche il suo allargamento per la collocazione delle mobilhouse per accogliere i turisti ed i proprietari delle seconde case. Sarebbe una spinta immediata e consistente all'economia vissana per evitare un'ulteriore decrescita. Pazzaglini, in risposta alla proposta, aveva spiegato la necessità della collocazione della Cittadella delle emergenze proprio nell'area park hotel chiarendo che la Cri non può essere realizzata nell'area attuale perché è area per attività artigianali produttive. E spiegava che si tratta di duemila metri quadrati impegnati su un totale di 26 mila, meno del 10 per cento. Ma è il caso di precisare dice il comitato -, che nella sede attuale ci sono due strutture di oltre 500/600 mq. della Croce rossa e dei vigili del fuoco, che, con le aree a corte e quelle del piazzale a loro disposizione, occupano una superficie di non meno di 4 mila mq. Poi è la zona Coc Protezione civile comunale adiacente che occupa 5.370 mq. Quindi con i 2.000 mq dell'area park hotel si arriverebbe ad un suolo occupato di 11.370 mq circa. occupazione di 2.000 mq dell'area park hotel per costruzioni emergenziali avrà la conseguenza di impedire, per ovvi motivi, a qualsiasi imprenditore di investire in una struttura ricettiva di pregio. Mentre in località Il Piano di circa 15.000, ben potrebbe essere tutta utilizzata per il progetto del sindaco. [sopralluogo-visso-325x244]L?ex Park Hotel a Visso Del resto, aggiungono, ai titolari delle attività economiche vissane interessava ed interessa solo riprendere immediatamente il loro lavoro, come previsto dalla legge, e come hanno fatto tutti i loro colleghi dei comuni vicini, dove sono stati installati i moduli temporanei previsti. Poi queste strutture temporanee, possono essere mimetizzate con studiate coperture esterne di legno o altro per renderle esteticamente più godibili e per realizzare un ambiente unico nel circondario, a tutto beneficio dei residenti, dei turisti e delle nostre attività economiche. Il ritardo da noi citato è conseguente all'idea progettuale approvata, che prevede sia strutture provvisorie, per le attività economiche (moduli temporanei), sia un complesso immobiliare definitivo come la Cittadella delle emergenze. Le due proposte sono eterogenee e devono seguire una prassi amministrativa molto diversa, una veloce perché emergenziale, altra ordinaria, molto più lunga. A non convincere il comitato inoltre alcune spiegazioni di natura tecnica date da Pazzaglini sui procedimenti per occupare l'area. Per chiarezza dicono -, è il Comune che detiene temporaneamente l'area fino al termine della ricostruzione e non è autorizzato a variare la sua destinazione con la costruzione di immobili che non hanno a che fare né con la sua destinazione usu originaria (attività turistiche), né con quella prevista dalla normativa sisma 2016 (emergenza). Ameno che il sindaco non provveda all'esproprio osservando la prassi ordinaria prevista e cioè: Consiglio comunale per adozione, pareri conferenza servizi, pubblicazione, osservazioni dei cittadini, poi definitiva approvazione da parte del Consiglio comunale. Nessuno concludono -, ha richiesto un'immediata ricostruzione della struttura ricettiva durante l'emergenza, ma abbiamo chiesto semplicemente di non realizzare nell'area un'imponente struttura immobiliare definitiva emergenziale che impedirebbe la ricostruzione del complesso alberghiero. Perché, abbiamo detto, Visso è sempre stata una Città a

vocazione turistica e dell accoglienza che non potrà riprendersi senza tali strutture ricettive. E quella dell area park hotel è indispensabile sia per la sua posizione centrale, sia per la sua conformazione orografica. Noi del comitato (vissofutura@gmail.com) vogliamo sensibilizzare i cittadini visso ribadendo che questo progetto previsto nell area park hotel è dannoso e che abbiamo l obbligo di lasciare alle nuove generazioni tutto quanto è stato fatto da quelle precedenti per il bene di Visso. Area ex Park Hotel, il comitato: No alla cittadella delle emergenze Pazzagliani: Unica area possibile RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, oggi e domani a Firenze temperature da bollino rosso

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itContinuaallerta rossa per il grande caldo a Firenze anche per oggi, lunedì 6 agosto, e domani, martedì 7 agosto. L'ondata di calore da bollino rosso è stata annunciata dal nuovo bollettino della protezione civile del Comune sulla base delle previsioni meteo, che confermano il livello 3 anche per oggi e domani. Il codice rosso previsto per anche per i prossimi due giorni è il terzo livello di allerta in una scala che va da zero a tre. L'amministrazione raccomanda di limitare le attività all'aperto soprattutto per gli anziani ma anche per i bambini e i soggetti fragili. Tutti i consigli utili per affrontare le ondate di calore sono a disposizione sul sito della protezione civile (http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226).

Incendio Bertini, Nucleo investigativo dei Vigili del fuoco al lavoro

Gli inquirenti hanno acquisito l'hard disk dell'impianto di videosorveglianza del centro autodemolizioni

[Redazione]

Incendio Bertini, Nucleo investigativo dei Vigili del fuoco al lavoro Gli inquirenti hanno acquisito l'hard disk dell'impianto di videosorveglianza del centro autodemolizioni Nucleo speciale dei Vigili del fuoco al lavoro presso l'autodemolizioni Bertini. Proseguono gli accertamenti amministrativi e le indagini a 360 gradi per accertare le cause dell'incendio che si è sviluppato martedì mattina. Ieri la squadra tecnica dei pompieri ha iniziato il lavoro a supporto della Polizia che si sta occupando del caso su delega del sostituto procuratore Federica Materazzo. Intanto è stato acquisito l'hard disk dell'impianto di videosorveglianza del centro autodemolizioni. La pista dell'incendio doloso sembra la più accreditata e gli inquirenti sono al lavoro da giorni proprio sulle immagini della videosorveglianza, anche degli altri insediamenti produttivi della zona, probabilmente nel tentativo di individuare l'incendio che si è sviluppato all'Autodemolizioni Bertini eventuali responsabili per le fiamme che alle 7 di martedì mattina hanno lambito il piazzale dell'autodemolizioni Bertini svegliando Civitavecchia con una densa colonna di fumo nero. Il legale dei proprietari dell'attività, Lorenzo Mereu, ha presentato un'istanza di dissequestro almeno parziale - lasciando sigillata l'area interessata dall'incendio - in modo che possano riprendere le attività del centro. L'obiettivo degli inquirenti è proprio quello di liberare la zona ma è necessario che il lavoro di indagine sia scrupoloso ed eseguito nel dettaglio. I tempi sembrano allungarsi. Nei giorni scorsi molte immagini della videosorveglianza erano state acquisite ma mancavano determinati orari. -tit_org-

Esplode un'autocisterna che prende fuoco: due morti e 84 feriti

Bologna, inferno in tangenziale

[Redazione]

Esplode un'autocisterna che prende fuoco: due morti e 84 feriti Bologna, infernotangenziali Esplode un camion in tangenziale a Bologna e scoppia l'inferno. La forte esplosione - che ha provocato due vittime accertate - ha dato origine a un violento incendio, seguito da altre esplosioni. Tutto è accaduto intorno alle 14:30 alla periferia del capoluogo felsineo, all'altezza del km 4.800, direzione Sud del Raccordo Autostradale Bologna-Casalecchio, nel quartiere di Borgo Panigale: l'incidente e la successiva esplosione hanno provocato 84 feriti, di cui tre in gravi condizioni. Crollata inoltre buona parte del ponte dell'autostrada del raccordo di Casalecchio A1-A14, che sovrasta la via Emilia a Borgo Panigale. Gli specialisti dei soccorsi rimasti sul posto hanno cercato di capire se ci fossero altre vittime. A confermare invece le cifre dei feriti, tra cui anche una decina di carabinieri e due agenti della stradale, è l'Ausi del capoluogo emiliano: 55 pazienti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Bologna con lesioni dal primo al terzo grado (di questi, 15 feriti sono stati trasportati al Policlinico Sant'Orsola e due al Rizzoli). Dieci pazienti hanno poi riportato ferite lievi e sono stati medicati all'ospedale di Bazzane. Ma sale il numero dei feriti gravi: ai due ricoverati a Parma e Cesena, se n'è aggiunto un terzo portato nel nosocomio romagnolo. L'INCIDENTE All'origine dell'inferno di fiamme un incidente fra un camion che, molto probabilmente, secondo i Vigili del Fuoco, stava trasportando gpl e un altro mezzo di trasporto; hanno preso fuoco anche le vetture di alcune concessionarie vicine, che sono poi esplose. La dinamica è ancora al vaglio degli inquirenti. L'INCENDIO - Sul posto immediate le ambulanze e i Vigili del Fuoco che sono riusciti a domare il rogo, ostacolati dalla morsa del caldo. La colonna di fumo è stata visibile da quasi tutta la città. IL SINDACO - A causa dell'incidente sul raccordo di Casalecchio A14, all'altezza di via Marco Emilio Lepido, per agevolare i mezzi di soccorso vi invitiamo a usare i mezzi di trasporto in zona Borgo Panigale solo se strettamente necessario è l'appello lanciato dal Comune di Bologna l'altro ieri ai cittadini via Facebook. TONINELLI - Stiamo seguendo con apprensione gli sviluppi di quanto accaduto nel bolognese e nel foggiano scrive in un tweet il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli. Massima vicinanza ai familiari delle vittime e ai feriti. Approfondiremo le cause degli incidenti e interverremo, laddove possibile, per evitare che simili tragedie capitino di nuovo. -tit_org-

Ad Assisi i volontari del gruppo Protezione civile comunale per la prevenzione degli incendi

[Redazione]

ASSISI Venti sentinelle per avvistare e prevenire gli incendi che in questi giorni di grande caldo sono sempre in agguato. Un gruppo di volontari della Protezione Civile, attivato dal sindaco di Assisi, Stefania Proietti, coadiuvato dagli uffici comunali (Dir. Arch. Bruno Broccolo e responsabile Geol. Giorgio Ermini) e coordinato da Gabriele Valecchi, che veglia sui cittadini assisani con un servizio di avvistamento mirato alla prevenzione, durante questa torrida estate come già fatto lo scorso anno. Sono gli angeli del Gruppo di Volontari della Protezione Civile Comunale di Assisi. Pattugliamo a tappeto, in coppia, col binocolo spiega il coordinatore Valecchi. Nelle ore più calde, tra le 13 e le 19, facciamo tappe di una decina di minuti e ci spostiamo continuamente dalla pianura alla montagna: Monte Subasio, Rocca Maggiore, Zona Carcerelle, Petrata, Mora, Serpeto, fino a Rocca Sant'Angelo. Segnaliamo ogni focolaio ai Vigili del Fuoco, che intervengono con i loro mezzi, mentre, limitatamente alle nostre specifiche mansioni, interveniamo prima che arrivino. Oggi, con il nuovo regolamento di polizia locale proposto dalla giunta Proietti e approvato all'unanimità dal consiglio comunale lo scorso aprile, a chi viene sorpreso ad accendere fuochi viene elevata immediatamente una sanzione pecuniaria di 250 euro oltre alla denuncia. Il gruppo comunale di protezione civile di Assisi quest'estate è intervenuto già otto volte. L'ultima il 31 luglio, in zona Capodacqua, per un focolaio acceso da un uomo che bruciava sterpaglie vicino a una abitazione. Le cattive pratiche più diffuse? C'è ancora chi, in questi giorni torridi, brucia sterpaglie. Bisogna evitarlo assolutamente! Assoluto divieto nel gettare mozziconi di sigaretta e pezzi di vetro, perché oltre ad essere illecito soggetto a sanzioni amministrative previste dal regolamento comunale, dal Codice della Strada e dal collegato ambientale i primi possono essere causa di combustione diretta, mentre il vetro concentra i raggi solari in un punto con il rischio di combustione in presenza di sterpaglie o carta, ad esempio lungo le pertinenze stradali. Consigliamo ai cittadini di essere sempre vigili, se avvistano qualcosa di anomalo devono sempre immediatamente segnalare in modo da essere parte attiva delle attività di prevenzione. Un ringraziamento particolarmente sentito va, come sempre, ai nostri angeli del soccorso, i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Assisi, del comando di Perugia e a tutti i Vigili del Fuoco italiani, sempre al servizio della intercomunità.

Soccorso alpino e speleologico determinante in Friuli, i complimenti di Barberini e Porzi

[Redazione]

PERUGIA Apporto determinante e fondamentale del Soccorso alpino espeleologico dell Umbria nel recupero di uno speleologo rimasto ferito in unagrotta del Friuli, sul monte Canin. Gli otto umbri hanno lavorato per 36 ore consecutive insieme ai colleghi del Friuli e del Veneto e hanno portato insalvouomo, liberandoapertura della grotta. Complimenti sono arrivato dall assessore regionale alla Sanità Luca Barberini edalla presidente dell Assemblea legislativa dell Umbria, Donatella Porzi. L assessore esprime soddisfazione perimportante contributo apportato daquesto servizio, che fa parte della rete del soccorso sanitario umbro ed èdedicato alsoccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di personeinfortunato in ambiente montano, ipogeo e impervio, attraversoimpiego dipersonale esperto e di mezzi specifici per tali scenari. I sette esperti umbri spiega Barberini hanno operato per 36 ore consecutive, a 2.200 metri di altezza, in condizioni critiche e temperaturevicine a zero gradi, collaborando con una squadra di circa cento persone. Sono partiti sabato scorso dall aeroporto di Perugia, con un volo messo adisposizione della Polizia di Stato. Atterrati a Trieste, sono stati prelevatida un elicottero dell aeronautica militare che li ha condotti sul luogodell incidente. Qui hanno effettuato un lavoro determinante per la riuscitadell operazione, occupandosi della disostruzione, con piccole caricheesplosive, dei punti più stretti della grotta per consentire il passaggio dellabarella che ha trasportato lo speleologo ferito in superficie, consentendone ilsalvataggio. Sul posto anche il vice presidente del Sasu, che ha coordinato lasquadra. Il lavoro svolto dal team del Soccorso alpino e speleologico regionale evidenziaassessore è stato straordinario e ha dato un contributofondamentale. I nostri tecnici speleologi sono stati chiamati a parteciparealla delicata operazione perché considerati tra i miglioriItalia. Per l Umbria è motivo di orgoglio e soddisfazione sapere di poter contare su unarealtà così importante e qualificata, che ancora una volta certifica la qualitàdei servizi regionali e la competenza dei suoi operatori. In queste ore, sono stato costantemente in contatto telefonico con loro, percependone ilsacrificio, impegno e la grande passione. Li ringrazio per il brillantelavoro svolto e auguro una pronta guarigione allo speleologo infortunato. Il Soccorso alpino e speleologico dell Umbria (Sasu) fa parte della rete del soccorso sanitario umbro, grazie a un protocollo operativo siglato con laCentrale operativa unica regionale del 118, in attuazione della Convenzione tra Regione Umbria e Sasu, che è un servizio regionale del Corpo nazionale soccorsoalpino e speleologico. Grazie a questo accordo definito dopo una fase disperimentazione il Sasu assicura interventi di soccorso, recupero e trasportosanitario e non sanitario di persone infortunato in ambiente montano, ipogeo ein ogni luogo impervio del territorio regionale, attraversoimpiego dipersonale esperto e mezzi specifici per tali scenari, a supporto deglioperatori del 118 e degli altri equipaggi di soccorso come vigili del fuoco, protezione civile e forze dell ordine. Gli esperti del Soccorso alpino espeleologico Umbria sono oltre 70, sono reperibili 24 ore su 24 e vengonoattivati dalla Centrale operativa del 118 ogni qual volta è necessario intervenire in ambienti ostili come terreni montani o impraticabili, cavità escarpate, in situazioni climatiche difficili, durante grandi emergenze cometerremoti, alluvioni, valanghe o quando il soggetto infortunato o in pericolopuò essere raggiunto tramiteutilizzo di tecniche speleologiche oalpinistiche. Un intervento determinante e risolutivo quello del Soccorso alpino espeleologico dell Umbria, entrato in azione in Friuli Venezia Giulia peraiutare i colleghi della regione e del Veneto nella difficoltosa operazione disalvataggio di uno speleologo ferito in una grotta sul monte Canin. Così lapresidente dell Assemblea legislativa dell Umbria, Donatella Porzi, ringraziando gli otto ragazzi impegnati per 36 ore consecutive in Friuli. 36ore di permanenza in una grotta con temperature prossime allo zero, per ladisostruzione della grotta, da dove doveva uscire la barella. Il Soccorso Alpino e Speleologico dell Umbria spiega la presidente Porzi èuna specificità della nostra Regione, che ci qualifica e ci rende orgogliosi. Un servizio composto da tecnici professionali e competenti, riconosciuti anchea livello nazionale, con diverse operazioni portate avanti nel Nord Italia. Un servizio che va tutelato, protetto e irrobustito e che dimostra la grandecapacità e la grande generosità degli Umbri,

adisposizione di tutto il territorio nazionale.

Consigli di lettura. Libri in prestito alla Stazione Ferroviaria, 100 volumi per il bookcrossing

[Redazione]

La sala di aspetto della stazione ferroviaria come nuovo luogo di incontro e diletatura. E quella nata a Castelfiorentino dove gli operatori della biblioteca e i volontari della Protezione Civile hanno aperto un nuovo punto di lettura e prestito libri. Il nuovo punto prestito mette a completa disposizione degli utenti un patrimonio di circa cento volumi, che spaziano dai gialli alla narrativa, dalla cucina al tempo libero. Chi è interessato li può prendere liberamente, purché si impegni a riportarli oppure a prestarli a sua volta a qualche amico, parente, e così via. Antica Querciolaia Marzo-Aprile 2018 [libro] L'assessore Centi: Nuova opportunità per invitare alla lettura. Questo progetto sottolinea l'assessore alla cultura, Claudia Centi è nato insieme alla Biblioteca Vallesiana, che aveva a disposizione un consistente numero di libri, frutto di donazioni, che per varie ragioni (ad esempio copie doppie o triple) non poteva collocare nei suoi scaffali per motivi di spazio. Per questo, abbiamo voluto valorizzare questo piccolo patrimonio agevolandone la fruizione in uno spazio idoneo, come la sala di aspetto della Stazione, attrezzata con uno scaffale realizzato ad hoc dal Centro Giovani della nostra associazione. Questa bella iniziativa si configura come una nuova opportunità per invitare alla lettura, e rappresenta un'ulteriore tappa per valorizzare l'area della Stazione, dove recentemente è stata realizzata la nuova sede della Prociv, e dove sono state installate le telecamere per garantire una maggiore sicurezza. Cappellini (Prociv): Obiettivo creare nuovi punti prestito. Siamo solo all'inizio prosegue Marco Cappellini, presidente della Prociv e abbiamo già ricevuto diverse richieste di persone che intendono donare al punto prestito alcuni libri, evitando così di buttarli via. Se l'iniziativa avrà un buon riscontro tra gli utenti, contiamo di implementarla con altri volumi e inseguire anche di allargarla con la creazione di nuovi punti prestito, anche all'aperto.

Esplosione in A14 a Bologna, oltre 100 feriti e 2 morti (in aggiornamento) FOTO e VIDEO

[Redazione]

Un autocisterna in fiamme a seguito di un sinistro stradale e poi una batteriadi esplosioni con incendi a catena. Secondo le prime informazioni, sarebbero queste le dinamiche dell'incidente che sta interessando la periferia di Bologna in zona Borgo Panigale. Le fiamme, dalle prime informazioni, interessano un'area fra la tangenziale sul raccordo con A14 all'altezza di via Marco Emilio Lepido e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Al momento il bilancio è di 67 feriti di cui 14 gravi e 1 morto. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni. Il camion trasportava materiale infiammabile e quindi è stata una esplosione che ha sfondato anche l'impalcato del viadotto, coinvolte molte macchine anche nel parcheggio sotto il viadotto. Al momento non sanno se ci sono vittime e se possono ripristinare la viabilità. Sul posto stanno convergendo molti mezzi di vigili del fuoco, anche con l'ausilio dell'elicottero, e anche ambulanze per prestare soccorso agli eventuali feriti. Il traffico in tangenziale è completamente bloccato in entrambe le direzioni. Sono almeno una ventina i feriti dell'incendio, seguito all'incidente stradale, avvenuto sulla via Emilia a Borgo Panigale. Lo spegnimento delle fiamme è reso difficile dall'elevatissimo calore che rende difficile avvicinarsi. Sarebbero alcune decine anche le auto esplose. Alcuni feriti sono stati colpiti dai detriti. Sono scoppiati i vetri anche di alcune case vicine. Tutti i feriti sono stati avviati in ambulanza negli ospedali cittadini, che non hanno avuto problemi di ricezione, mentre per due persone ustionate si è reso necessario il trasporto con elicottero del 118. Per domare l'incendio è stato utilizzato un elicottero dei Vigili del fuoco abitualmente impiegato per gli incendi boschivi, mentre i volontari di Protezione civile sono scesi in campo per fornire bottiglie d'acqua alle persone in strada perché costrette a lasciare la propria abitazione. Sul posto, per la Regione Emilia-Romagna, ci sono la vicepresidente Elisabetta Gualmini, che sostituisce il presidente Stefano Bonaccini in questi giorni all'estero, e assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, che ha contattato il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli il quale sta seguendo costantemente l'evoluzione della situazione. Anche il presidente Bonaccini è in diretto contatto con i vertici regionali dei Vigili del fuoco, Prefettura e Forze dell'ordine. Siamo sul posto con il Comune di Bologna e in costante contatto con la Prefettura - dicono Gualmini e Gazzolo - per ogni intervento che sia ritenuto utile a supportare la necessaria assistenza alla popolazione. Siamo vicini a chi è rimasto coinvolto nell'incidente, ai loro familiari e a tutte le persone che abitano nella zona interessata dall'incidente. Vogliamo anche ringraziare di cuore - aggiungono Gualmini e Gazzolo - i volontari che, come sempre, si sono immediatamente mobilitati, gli operatori dei Vigili del fuoco, delle Forze dell'ordine e del Servizio sanitario che sono intervenuti con la massima tempestività. Domani mattina Gazzolo e Gualmini, assieme all'assessore ai Trasporti, Raffaele Donini, si recheranno in visita ai feriti ricoverati al Policlinico Sant'Orsola all'ospedale Maggiore di Bologna. Immediata disponibilità è stata data dalla Regione a collaborare per l'assistenza agli sfollati, nel caso dovesse rendersi necessario evacuare alcune abitazioni. Nel frattempo, i Vigili del fuoco hanno chiesto ad Arpa (Agenzia regionale per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna) di effettuare la verifica della qualità dell'aria. /EC #bologna #BORGOPANIGALE Sul posto la #PoliziaStradale sta predisponendo modifiche alla viabilità perché il tratto è chiuso. Si sconsiglia di avvicinarsi alla zona pic.twitter.com/BhYKiRVy4u Polizia di Stato (@poliziadistato) August 6, 2018 [IMG_20180806_162742-300x189][vigili2] È parzialmente crollato il ponte dell'autostrada, del raccordo di Casalecchio A1-A14, che sovrasta la via Emilia a Borgo Panigale. I vigili del fuoco stanno controllando dall'alto il ponte. I vigili del fuoco sono ancora al lavoro per spegnere le fiamme. Chiusa autostrada A14 sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio e il bivio con la Bologna-Taranto in entrambe le direzioni. #BorgoPanigale #6ago 15.00, squadre #vigilidelfuoco al lavoro: inviate sul posto sezioni operative, nucleo #usar e #cinofili. In corso la ricognizione aerea elicottero reparto volo di Bologna pic.twitter.com/TtPdGSFWz1 Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) August 6, 2018

Incidente stradale a Borgo Panigale (BO). Incendio spento, per la Regione sul posto la vicepresidente Gualmini e l'assessore Gazzolo

[Redazione]

BolognaGià in campo i volontari di Protezione civile e i tecnici di Arpae per la verifica della qualità dell'ariaBOLOGNA Sono oltre una sessantina, al momento, le persone rimaste ferite in seguito all'incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di oggi nel tratto urbano dell'autostrada A 14, in zona Borgo Panigale, a Bologna, che ha causato l'esplosione di un autocisterna con conseguente propagazione di un incendio. Tutti i feriti sono stati avviati in ambulanza negli ospedali cittadini, che non hanno avuto problemi di ricezione, mentre per due persone ustionate si è reso necessario il trasporto con elicottero del 118. Per domare l'incendio è stato utilizzato un elicottero dei Vigili del fuoco abitualmente impiegato per gli incendi boschivi, mentre i volontari di Protezione civile sono scesi in campo per fornire bottiglie d'acqua alle persone in strada perché costrette a lasciare la propria abitazione. Bologna Sul posto, per la Regione Emilia-Romagna, ci sono la vicepresidente Elisabetta Gualmini, che sostituisce il presidente Stefano Bonaccini in questi giorni all'estero, e l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, che ha contattato il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli il quale sta seguendo costantemente l'evoluzione della situazione. Anche il presidente Bonaccini è in diretto contatto con i vertici regionali dei Vigili del fuoco, Prefettura e Forze dell'ordine. Siamo sul posto con il Comune di Bologna e in costante contatto con la Prefettura - dicono Gualmini e Gazzolo - per ogni intervento che sia ritenuto utile a supportare la necessaria assistenza alla popolazione. Siamo vicini a chi è rimasto coinvolto nell'incidente, ai loro familiari e a tutte le persone che abitano nella zona interessata dall'incidente. Vogliamo anche ringraziare di cuore e aggiungere Gualmini e Gazzolo - i volontari che, come sempre, si sono immediatamente mobilitati, gli operatori dei Vigili del fuoco, delle Forze dell'ordine e del Servizio sanitario che sono intervenuti con la massima tempestività. Domani mattina Gazzolo e Gualmini, assieme all'assessore ai Trasporti, Raffaele Donini, si recheranno in visita ai feriti ricoverati al Policlinico Sant'Orsola all'ospedale Maggiore di Bologna. Immediata disponibilità è stata data dalla Regione a collaborare per l'assistenza agli sfollati, nel caso dovesse rendersi necessario evacuare alcune abitazioni. Nel frattempo, i Vigili del fuoco hanno chiesto ad Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna) di effettuare la verifica della qualità dell'aria. /EC (due fotografie con la vicepresidente Gualmini e l'assessore Gazzolo, intervenute sul posto) Incidente in autostrada, gazebo informativo di Protezione civile e Polizia Municipale in via Panigale 5 La Protezione civile e la Polizia Municipale del Comune di Bologna hanno allestito un gazebo informativo che si trova in via Panigale 5 (davanti al punto Snai) dove tutti i cittadini che abbiano bisogno possono segnalare problemi e chiedere aiuto. Sul posto si trova anche un'ambulanza. La Polizia Municipale fa sapere che gli anziani che non possono rientrare nelle loro residenze possono attualmente andare presso il Centro Sociale Il Parco divisa Edgard Allan Poe 4, telefono 051 567405. Sono in corso verifiche da parte di Polizia Municipale, Vigili del fuoco e Protezione civile sulla presenza di persone nelle case e sull'agibilità degli edifici di via Caduti di Amola, Panigale, Marco Celio e Bragaglia.

Maltempo: frana in val Ferret, in corso evacuazione

[Redazione]

06 Agosto 2018 - 18:50(ANSA) - AOSTA, 6 AGO - Una frana si è staccata in val Ferret, nella località Planpinceux, nel comune di Courmayeur, ed ha invaso la strada comunale. E' incorsa l'evacuazione preventiva di turisti e residenti che si trovano nellavallata, molto frequentata d'estate per le passeggiate. Sul posto stannooperando i vigili del fuoco e il corpo forestale; inoltre è intervenuto l'elicottero della protezione civile: sono in corso dei controlli per verificare se la frana - provocata da un violento temporale - abbia interessato delle persone. Alcuni escursionisti, sorpresi dal maltempo, sono stati recuperati e accompagnati a valle dalle guide del Soccorso alpino valdostano e della guardia di finanza di Entreves. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: allerta per piogge e temporali sul Nord Ovest

[Redazione]

06 Agosto 2018 - 18:50(ANSA) - ROMA, 6 AGO - Rovesci e temporali sono in arrivo su Piemonte e Lombardia; fenomeni che si estenderanno domani anche ad altre regioni del Nordovest. Sulla base di queste previsioni il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Le precipitazioni su Piemonte e Lombardia, attese dal pomeriggio di oggi, saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, e forti raffiche di vento. Per domani allerta gialla su parte di Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo, Molise e sull'Umbria. RIPRODUZIONE RISERVATA

Grecia: dopo incendi cambiati vertici servizi di emergenza

[Redazione]

06 Agosto 2018 - 12:40(ANSA) - ROMA, 6 AGO - Il governo greco ha nominato nuovi responsabili dei principali servizi di emergenza in risposta alle polemiche seguite agli incendi dello scorso mese vicino ad Atene. Lo ha reso noto l'ufficio del primo ministro Alexis Tsipras. Sostituiti dai loro vice i capi delle forze di polizia e dei vigili del fuoco. Una decisione che arriva dopo due giorni dalle dimissioni del ministro per la Protezione civile, Nikos Toskas. Il governo è stato fortemente criticato per la sua risposta agli incendi, che hanno causato la morte di almeno 90 persone. Alimentate da forti venti, le fiamme si sono diffuse attraverso la penisola dell'Attica, con la località turistica di Mati tra le zone più colpite. Secondo la Bbc alcuni esperti hanno messo in evidenza gli errori commessi dalle autorità nella gestione dell'emergenza. Avrebbero indirizzato gli automobilisti proprio sulla via dove si è sviluppato l'incendio e non avrebbero lanciato l'allarme in tempo così da consentire ai residenti e turisti di fuggire. RIPRODUZIONE RISERVATA

Conte, domani a Bologna e Foggia, vicinanza Governo

[Redazione]

06 Agosto 2018 - 19:50(ANSA) - ROMA, 6 AGO - "Domani sarò a Bologna e a Foggia, dove oggi si sono verificati due gravissimi e mortali incidenti, per portare la vicinanza di tutto il Governo ai feriti e ai familiari delle vittime. Un grazie alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, ai soccorritori e ai responsabili degli enti locali e regionali e della Protezione civile con i quali sono stato costantemente in contatto per tutta la giornata". Lo scrive su facebook il premier Giuseppe Conte. RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldo, allerta rossa fino a domani a Firenze

[Redazione]

Il codice rosso è il terzo livello di allerta in una scala che va da zero a tre. L'ondata di calore da bollino rosso è stata annunciata dal nuovo bollettino della protezione civile del Comune sulla base delle previsioni meteo, che confermano ondata di calore di livello 3 anche per oggi e domani. Il codice rosso previsto per anche per i prossimi due giorni è il terzo livello di allerta in una scala che va da zero a tre. L'amministrazione raccomanda di limitare le attività all'aperto soprattutto per gli anziani ma anche per i bambini e i soggetti fragili. Tutti i consigli utili per affrontare le ondate di calore sono a disposizione sul sito della protezione civile (http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226). 06/08/2018 12.53 Comune di Firenze

Protezione civile, 394mila euro nel parmense per interventi post maltempo

[Redazione]

Al via un Piano da 9,5 milioni di euro per continuare gli interventi dopo il maltempo, emergenza neve e gelicidio che hanno colpito Emilia - Romagna nel febbraio e marzo 2018. Un pacchetto di 81 interventi di protezione civile da oltre 5 milioni e mezzo in una sessantina di Comuni per riaprire e ripristinare la viabilità locale e provinciale, ricostruire difese spondali, evitare isolamento di centri abitati, garantire la sicurezza di corsi d'acqua e versanti nelle province colpite dall'emergenza maltempo di febbraio e marzo: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. E contributi ai comuni dell'Appennino emiliano-romagnolo per più di 3 milioni 400 mila euro destinati a coprire parte delle spese eccezionali per la gestione della neve caduta tra febbraio e marzo. Vale 9 milioni e mezzo di euro il Piano messo a punto dalla Regione per continuare le opere di sicurezza del territorio dopo le piogge, le nevicate e il gelicidio dei mesi scorsi. Lo ha approvato il Presidente Bonaccini con un proprio decreto dopo il via libera arrivato nei giorni scorsi dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile all'uso delle risorse rese disponibili dal Governo Gentiloni con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Si aggiungono ai due milioni stanziati dalla Giunta regionale immediatamente dopo gli eventi. Con i 9 milioni e mezzo di euro assegnati all'Emilia-Romagna dal precedente Governo, la Regione ha predisposto un Piano per dare risposte concrete ai Comuni e alle comunità colpite dalle conseguenze delle precipitazioni abbondanti di febbraio e marzo - spiega Paola Gazzolo, assessore regionale all'Ambiente -. Un Piano condiviso con i territori che permetterà di assicurare un importante boccale di ossigeno ai bilanci degli enti locali, a fronte delle spese eccezionali legate alla rimozione della neve, e di rispondere alle principali criticità aperte con opere e lavori indispensabili per la sicurezza di chi vive e lavora in particolare in Appennino. Quelli programmati sono interventi urgenti e non rimandabili. Ora conclude Gazzolo attendiamo dal nuovo Governo un ulteriore provvedimento che stanzi altre risorse per continuare la messa in sicurezza di corsi d'acqua e versanti. La Regione è già al lavoro, con i Comuni e tutti gli enti competenti per la difesa del suolo, per definire l'ammontare della richiesta, come prevede il Codice di protezione civile entrato in vigore a inizio anno. Nel bolognese il Piano conferma i fondi, per 240 mila euro, promessi dal Presidente Bonaccini per evitare isolamento di centri abitati e riaprire la viabilità dove già interrotta a Castel Aiano, Monghidoro, Marzabotto, San Benedetto Val di Sambro e Gaggio Montano. Lo stesso nel riminese, a Case Poggioli di Novafeltria, dove è previsto un maxi intervento di 380 mila euro. Nel forlivese-cesenate, con 130 mila euro, sarà ripristinata la viabilità provinciale Carnaio, a Bagno di Romagna, per il rientro delle persone sfollate nelle loro abitazioni. E ancora: sempre per scongiurare isolamenti sono previsti due cantieri importanti nel reggiano, per 750 mila euro: a Ventasso, sulla provinciale 91 Collagna Vaglie Ponte Rossendola, in località Casenuove (450 mila euro) e a Villa Minozzo strada comunale Secchio-Deusi (300 mila euro). Ripristino e messa in sicurezza della viabilità, anche con il consolidamento dei versanti, la fanno da padrone in tutte le province: da Piacenza, dove il cantiere più rilevante aprirà a Bobbio sulla comunale per S. Cristoforo e Dezza (100 mila euro) a Modena, con opere sulla strada per Fellicarolo, a Fanano (140 mila euro). A completare il quadro, gli interventi di sicurezza idraulica, tra cui le opere di somma urgenza per assicurare il pieno funzionamento delle porte Vinciane a Cesenatico (150 mila euro) e i lavori di regimazione dei corsi d'acqua. Il dettaglio delle opere. In provincia di Piacenza gli interventi sono 11 (a Bettola, Bobbio, Carpaneto Piacentino, Cerignale, Coli, Farini, Ottone e Vigolzone) per un totale di 405 mila euro. Sono 9 gli interventi in provincia di Parma (Bedonia, Berceto, Langhirano, Lesignano de Bagni, Monchio delle Corti, Palanzano, Tizzano, Valmozzola e Varano de Melegari) con un investimento di risorse pari a 394 mila euro. Altri 2 interventi sono cantierabili in provincia di Reggio Emilia (a Ventasso e Villa Minozzo) per 750 mila euro. Nel modenese gli interventi sono 12 (Fanano, Frassinoro, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montefiorino, Montese, Palagano, Prignano sulla Secchia,

Sestola, Vignola, Pavullo nel Frignano) per complessivi 845 mila euro. Nel bolognese sono in arrivo un milione 110.460 euro per 17 interventi (a Casalfiumanese, Castel Aiano, Castel San Pietro Terme e Monterezeno, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Camugnano). Due Comuni sono beneficiari in provincia di Ravenna (Casola Val Senio e Brisighella) per complessivi 118 mila euro. Nel forlivese e cesenate vengono dirottati finanziamenti pari a un milione 168.040 euro per realizzare 21 interventi nei territori di Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Civitella di Romagna, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio e Verghereto, Castrocaro Terme, Montiano, Santa Sofia. Infine, in provincia di Rimini si realizzeranno con le risorse in arrivo (780 mila euro) 8 interventi a Casteldelci, Mondaino, Novafeltria, Maiolo, Sant'Agata Feltria e Verucchio. Il quadro dei finanziamenti. Nel dettaglio, i finanziamenti sono così distribuiti: 5 milioni 571 mila euro per interventi volti a superare l'emergenza; 152 mila euro per i contributi per l'autonoma sistemazione dei cittadini evacuati dalle loro case; 297 mila euro per le spese operative in emergenza di cui 50 mila euro per il ripristino di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile regionale. Altri 3 milioni 479 mila euro saranno assegnati ai Comuni colpiti dal maltempo come contributo alle spese sostenute immediatamente per la gestione dell'emergenza neve e gelicidio di febbraio-marzo 2018. /OC

Esplosione a Borgo Panigale, il cordoglio di Michele de Pascale ai familiari delle vittime

[Redazione]

Ravenna - 07/08/2018 Esplosione a Borgo Panigale, il cordoglio di Michele de Pascale ai familiari delle vittime. Il sindaco di Ravenna e presidente dell'Anci dell'Emilia Romagna ha assicurato la piena disponibilità dei comuni della regione a cooperare alle azioni che saranno necessarie nei prossimi giorni. Esprimiamo il nostro sincero cordoglio ai familiari delle vittime e siamo vicini ai tanti feriti coinvolti nella terribile esplosione che si verificata questo pomeriggio sulla tangenziale di Bologna. Un ringraziamento ai Vigili del fuoco, alle Forze dell'ordine e al personale sanitario che in queste ore stanno lavorando senza sosta sul luogo dello spaventoso incidente. Ho comunicato al sindaco di Bologna Virginio Merola la solidarietà dei Comuni Emiliano-Romagnoli e al direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Maurizio Mainetti la disponibilità dei Comuni della nostra Regione a cooperare alle azioni che saranno necessarie nei prossimi giorni e nelle prossime settimane.

Michele de Pascale
Presidente Anci Emilia-Romagna e sindaco di Ravenna

Bologna, autocisterna esplosa: spente le fiamme

[Redazione]

Dopo tre ore di lavoro dei vigili del fuoco: si cercano vittime e si verifica agibilità case di Redazione - 06 agosto 2018 - 15:52 Commenta Stampa Invia notizia Più informazioni su autocisterna bologna esplosa spente fiamme Reggio Emilia tangenziale REGGIO EMILIA Dopo tre ore dall'incidente i Vigili del Fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme causate dall'autocisterna che intorno alle 14 e esplosa nel tratto urbano della A14 a Bologna, in zona Borgo Panigale, in seguito a un tamponamento che ha coinvolto tre mezzi pesanti. L'incidente avrebbe causato per ora due morti e 67 feriti. Al momento, riferiscono i pompieri sui social, sono state spente le fiamme e sono in corso le operazioni di raffreddamento. Le squadre dei Vigili del Fuoco stanno inoltre verificando la presenza di vittime. Sul posto sono impegnati da ore anche oltre 250 soccorritori, insieme ai volontari di Croce Rossa e Protezione civile. Nel frattempo la Polizia municipale di Bologna, insieme a pompieri e alla stessa Protezione civile, sta verificando la presenza di residenti e agibilità delle case nelle vie Bragaglia, Caduti di Amola, Panigale e Celio, vicine al luogo dell'esplosione. In diversi palazzi i vetri sono andati in frantumi a causa dello scoppio e gli infissi sono stati danneggiati. Gli anziani che non possono rientrare nelle loro residenze, rende noto ancora la Polizia municipale sui social, al momento sono accolti nel centro sociale Il Parco di via Edgard Allan Poe, a Borgo Panigale. [INS::INS]

Ad Accumoli la posa della prima pietra della scuola materna e elementare

[Redazione]

Domani 7 agosto il Commissario straordinario post sisma 2016, Paola De Micheli e il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, alla presenza del sindaco Stefano Petrucci, intervengono ad Accumoli alla cerimonia di posa della prima pietra di inizio lavori della scuola materna e elementare. Partecipano il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli e il vescovo della diocesi di Rieti, mons. Domenico Pompili. Appuntamento alle ore 10, in via Pasqualoni, Accumoli. [INS::INS] A seguire De Micheli e Zingaretti, accompagnati dal sindaco Filippo Palombini, visitano il nuovo polo scolastico di Amatrice, ormai completato, che aprirà in occasione del prossimo anno scolastico 2018/2019. Sono presenti anche in questa occasione il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli e il vescovo di Rieti Domenico Pompili. Appuntamento alle ore 11,30 in località villa SanCipriano, Amatrice. [INS::INS] Foto: (archivio) RietiLife

Esplosione raccordo Casalecchio. Cordoglio di de Pascale, presidente Anci E-R e sindaco di Ravenna

[Redazione]

Michele de Pascale, presidente di Anci Emilia Romagna e sindaco di Ravenna esprime sincero cordoglio ai familiari delle vittime e siamo vicini ai tanti feriti coinvolti nella terribile esplosione che si è verificata questopomeriggio sulla tangenziale di Bologna. Un ringraziamento ai Vigili del fuoco, alle Forze dell'ordine e al personale sanitario che in queste ore stanno lavorando senza sosta sul luogo dello spaventoso incidente". De Pascale ha comunicato al sindaco di Bologna Virginio Merola "la solidarietà dei Comuni Emiliano-Romagnoli e al direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Maurizio Mainetti la disponibilità dei Comuni della nostra Regione a cooperare alle azioni che saranno necessarie nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Cronaca

Bologna, esplosione in tangenziale: per ora una sola vittima accertata, 87 i feriti / I VIDEO

[Redazione]

DetailsWritten by Agenzia Dire - www.dire.itPublished: 06 August 2018shareAGGIORNAMENTO ORE 18 E 30, LA POLIZIA: INDAGINI IN CORSO; PER ORA UNA SOLA VITTIMA ACCERTATA La Polizia di Stato ha diffuso su Twitter il video della dinamica dell'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di oggi a Bologna, nel tratto urbano della A14. Nelle immagini si vede un'autocisterna piombare sui mezzi pesanti in coda in autostrada e tamponare violentemente il tir davanti, che prende subito fuoco. L'esplosione del camion che trasportava sostanze infiammabili avviene in un secondo momento. "Indagini in corso", scrive la Polizia. Intanto, dalla Stradale al momento viene confermata una sola vittima, mentre proseguono le ricerche per eventuali altre persone che hanno perso la vita nell'incidente (in particolare nella zona del tratto crollato). Sia la A1 sia la tangenziale continuano a rimanere chiuse, mentre i tecnici di società Autostrade sta lavorando per valutare i danni subiti dal ponte (una parte e' crollata a causa dello scoppio). I mezzi che erano rimasti incolonnati in seguito alla chiusura del tratto sono stati fatti defluire e nel giro di un paio d'ore tutte le carreggiate sono state liberate. (San/ Dire)IL VIDEO DEL TAMPONAMENTO TRA MEZZI PESANTI E DELL'ESPLOSIONEAGGIORNAMENTO ORE 18: VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO DA ORE; E SI VERIFICA AGIBILITÀ CASEDopo tre ore dall'incidente i Vigili del Fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme causate dall'autocisterna che intorno alle 14 e' esplosa nel tratto urbano della A14 a Bologna, in zona Borgo Panigale, in seguito a un tamponamento che ha coinvolto tre mezzi pesanti. L'incidente avrebbe causato per ora due morti e 84 feriti. Al momento, riferiscono i pompieri sui social, sono state "spente le fiamme" e sono "in corso le operazioni di raffreddamento". Le squadre dei Vigili del Fuoco stanno inoltre verificando "la presenza di vittime". Sul posto sono impegnati da ore anche oltre 250 soccorritori, insieme ai volontari di Croce Rossa e Protezione civile. Nel frattempo la Polizia municipale di Bologna, insieme a pompieri e alla stessa Protezione civile, sta verificando la presenza di residenti e l'agibilita' delle case nelle vie Bragaglia, Caduti di Amola, Panigale e Celio, vicine al luogo dell'esplosione. In diversi palazzi i vetri sono andati in frantumi a causa dello scoppio e gli infissi sono stati danneggiati. Gli anziani che non possono rientrare nelle loro residenze, rende noto ancora la Polizia municipale sui social, al momento sono accolti nel centro sociale 'Il Parco' di via Edgard Allan Poe, a Borgo Panigale. (San/ Dire)AGGIORNAMENTO ORE 16 E 15: FERITI PORTATI A PARMA E CESENA; ALTRI 65 IN OSPEDALI DI CITTÀ-PROVINCIA Sono al momento 67 le persone rimaste ferite nell'incidente di questo pomeriggio in autostrada a Bologna, che ha visto l'esplosione di un'autocisterna nel tratto urbano della A14, in zona Borgo Panigale. L'Ausl di Bologna riferisce che 55 persone sono arrivate all'ospedale Maggiore con ustioni di diversa gravita'. I due feriti piu' gravi sono stati mandati agli ospedali di Parma e di Cesena. Altre 18 persone, meno gravi, sono state dirottate negli ospedali della provincia (Budrio, San Giovanni in Persiceto e Bentivoglio). Infine, 10 feriti sono stati arrivati all'ospedale di Bazzano. (San/ Dire)LA NOTIZIA: Esplosione in tangenziale oggi a Bologna. Chiusa per questo l'autostrada A14 sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio e il bivio con la Bologna-Taranto in entrambe le direzioni. La chiusura, spiega società Autostrade, si è resa necessaria a causa di un camion in fiamme al chilometro tre.All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato e per lo stesso motivo è stato chiuso il tratto sulla tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo verde in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso la circolazione è bloccata e sul posto sono presenti tutti i mezzi di soccorso."A causa incidente in Autostrada- twitta a sua volta la Polizia municipale di Bologna- si è verificata un'esplosione con conseguente incendio all'altezza di via Marco Emilio Lepido. Circolazione compromessa, non solo in autostrada, ma anche nella zona di Borgo Panigale".E intanto sui social circolano le prime foto, come quella dell'ex segretario dei Verdi Filippo Bortolini, che testimoniano la colonna di fumo e fiamme visibile anche da diverse zone della città vicino all'autostrada. C'è chi riferisce anche di aver udito un forte boato.IL VIDEO DEL SOPRALLUOGO NEL PUNTO DEL CROLLOCOMUNE: EVITATE BORGO PANIGALEMentre

sul posto accorrono i mezzi di soccorso, compreso l'elicottero dei Vigili del Fuoco, il Comune di Bologna invita i cittadini a tenersi a distanza dalla zona Borgo Panigale, dove intorno alle 14 è esplosa un'autocisterna nel tratto urbano della A14, all'altezza di via Marco Emilio Lepido. Per questo, autostrada e tangenziale sono state chiuse al traffico e la circolazione bloccata. Notevoli i disagi anche nelle vicine strade cittadine. Per questo, si raccomanda il Comune via social, "per agevolare i mezzi di soccorso vi invitiamo a usare i mezzi di trasporto in zona Borgo Panigale solo se strettamente necessario". Stesso messaggio anche dalla Polizia municipale. "Agevoliamo i mezzi di soccorso, evitiamo di avvicinarci a Borgo Panigale. Zona interdetta al transito veicolare e pedonale", scrivono i vigili urbani su Twitter. E aggiungono: "La direttrice viale Togliatti e viale De Gasperi è al momento percorribile sia direzione centro sia periferia. Usiamo i mezzi di trasporto solo se strettamente necessario". Intanto, i Vigili del Fuoco sono al lavoro. "Inviato sul posto sezioni operative, nucleo Usar e cinofili- twittano i pompieri- in corso la ricognizione aerea dell'elicottero reparto volo di Bologna".

ALTRE PARTI AUTOSTRADA-TANGENZIALE DANNEGGIATE, IN CORSO VERIFICA (DIRE) Bologna, 6 ago. - L'esplosione del primo pomeriggio di oggi nel tratto urbano della A14 a Bologna ha fatto crollare un pezzo del ponte che attraversa via Marco Emilio Lepido, in zona Borgo Panigale. La circostanza, segnalata via social da molti cittadini presenti, viene confermata anche dalla stessa società Autostrade, in una nota. "L'esplosione, avvenuta in corrispondenza di un tratto autostradale sovrappassante la via Emilia- riferisce la società ha determinato il crollo della sottostante soletta, in corrispondenza della carreggiata in direzione della A14 Bologna-Taranto, che pertanto resterà chiusa per tutto il tempo necessario alla sua ricostruzione. Le altre porzioni interessate dalle fiamme, quali la carreggiata dello stesso raccordo in direzione dell'A1 e del tratto complanare della tangenziale, hanno subito danni per i quali sono in corso valutazioni da parte dei tecnici". (San/ Dire)

PER ORA 5 PERSONE FERITE: Al momento sarebbero cinque le persone rimaste ferite nell'incidente che si è verificato nel primo pomeriggio di oggi, intorno alle 14, sul tratto urbano dell'A14 a Bologna, in zona Borgo Panigale. Nell'incidente sono stati coinvolti tre mezzi pesanti, spiega società Autostrade, uno dei quali, un'autocisterna che trasporta materiale infiammabile, ha preso fuoco esplodendo. Per questo sia l'autostrada che la tangenziale sono stati chiusi al traffico nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 4 bis (aeroporto), in entrambe le direzioni. Nell'incidente, riferisce ancora società Autostrade, cinque persone sono rimaste ferite. Intanto, il sindacato di Polizia Sap riferisce che "alcuni colleghi e diversi cittadini sono rimasti purtroppo feriti". Sul luogo, oltre al personale della direzione terzo tronco di Bologna, sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, soccorsi sanitari e meccanici. Agli automobilisti rimasti bloccati in coda, il personale si sta attivando per la distribuzione di acqua refrigerata. (San/ Dire)

Sostieni Rossoparma con una donazione 2018 RossoParma.com Tutti i diritti riservati. Antonino Editore, p.iva 02696750344. Redazione: Cristiano Antonino. Iscrizione dal Registro Operatori Comunicazione n. 24079

Bologna, esplosione in tangenziale: spente le fiamme, ci sono almeno 2 morti e 84 feriti

[Redazione]

DetailsWritten by Agenzia Dire - www.dire.itPublished: 06 August 2018shareAGGIORNAMENTO ORE 18: VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO DA ORE; E SI VERIFICA AGIBILITÀ CASEDopo tre ore dall'incidente i Vigili del Fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme causate dall'autocisterna che intorno alle 14 e' esplosa nel tratto urbano della A14 a Bologna, in zona Borgo Panigale, in seguito a un tamponamento che ha coinvolto tre mezzi pesanti. L'incidente avrebbe causato per ora due morti e 84 feriti. Al momento, riferiscono i pompieri sui social, sono state "spente le fiamme" e sono "in corso le operazioni di raffreddamento". Le squadre dei Vigili del Fuoco stanno inoltre verificando "la presenza di vittime". Sul posto sono impegnati da ore anche oltre 250 soccorritori, insieme ai volontari di Croce Rossa e Protezione civile. Nel frattempo la Polizia municipale di Bologna, insieme a pompieri e alla stessa Protezione civile, sta verificando la presenza di residenti e l'agibilita' delle case nelle vie Bragaglia, Caduti di Amola, Panigale e Celio, vicine al luogo dell'esplosione. In diversi palazzi i vetri sono andati in frantumi a causa dello scoppio e gli infissi sono stati danneggiati. Gli anziani che non possono rientrare nelle loro residenze, rende noto ancora la Polizia municipale sui social, al momento sono accolti nel centro sociale 'Il Parco' di via Edgard Allan Poe, a Borgo Panigale. (San/ Dire)AGGIORNAMENTO ORE 16 E 15: FERITI PORTATI A PARMA E CESENA; ALTRI 65 IN OSPEDALI DI CITTÀ-PROVINCIASono al momento 67 le persone rimaste ferite nell'incidente di questo pomeriggio in autostrada a Bologna, che ha visto l'esplosione di un'autocisterna nel tratto urbano della A14, in zona Borgo Panigale. L'Ausl di Bologna riferisce che 55 persone sono arrivate all'ospedale Maggiore con ustioni di diversa gravita'. I due feriti piu' gravi sono stati mandati agli ospedali di Parma e di Cesena. Altre 18 persone, meno gravi, sono state dirottate negli ospedali della provincia (Budrio, San Giovanni in Persiceto e Bentivoglio). Infine, 10 feriti sono stati arrivati all'ospedale di Bazzano. (San/ Dire)LA NOTIZIA: Esplosione in tangenziale oggi a Bologna. Chiusa per questo l'autostrada A14 sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio e il bivio con la Bologna-Taranto in entrambe le direzioni. La chiusura, spiega società Autostrade, si è resa necessaria a causa di un camion in fiamme al chilometro tre.All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato e per lo stesso motivo è stato chiuso il tratto sulla tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo verde in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso la circolazione è bloccata e sul posto sono presenti tutti i mezzi di soccorso."A causa incidente in Autostrada- twitta a sua volta la Polizia municipale di Bologna- si è verificata un'esplosione con conseguente incendio all'altezza di via Marco Emilio Lepido. Circolazione compromessa, non solo in autostrada, ma anche nella zona di Borgo Panigale".E intanto sui social circolano le prime foto, come quella dell'ex segretario dei Verdi Filippo Bortolini, che testimoniano la colonna di fumo e fiamme visibile anche da diverse zone della città vicino all'autostrada. C'è chi riferisce anche di aver udito un forte boato.IL VIDEO DEL SOPRALLUOGO NEL PUNTO DEL CROLLOCOMUNE: EVITATE BORGO PANIGALEMentre sul posto accorrono i mezzi di soccorso, compreso l'elicottero dei Vigili del Fuoco, il Comune di Bologna invita i cittadini a tenersi a distanza dalla zona Borgo Panigale, dove intorno alle 14 è esplosa un'autocisterna nel tratto urbano della A14, all'altezza di via Marco Emilio Lepido. Per questo, autostrada e tangenziale sono state chiuse al traffico e la circolazione bloccata. Notevoli i disagi anche nelle vicine strade cittadine. Per questo, si raccomanda il Comune via social, "per agevolare i mezzi di soccorso vi invitiamo a usare i mezzi di trasporto in zona Borgo Panigale solo se strettamente necessario". Stesso messaggio anche dalla Polizia municipale."Agevoliamo i mezzi di soccorso, evitiamo di avvicinarci a Borgo Panigale. Zona interdetta al transito veicolare e pedonale", scrivono i vigili urbani su Twitter.E aggiungono: "La direttrice viale Togliatti e viale De Gasperi è al momento percorribile sia direzione centro sia periferia. Usiamo i mezzi di trasporto solo se strettamente necessario". Intanto, i Vigili del Fuoco sono al lavoro. "Inviato sul posto sezioni operative, nucleo Usar e cinofili- twittano i pompieri- in corso la ricognizione aerea dell'elicottero reparto volo di Bologna".ALTRE PARTI AUTOSTRADA-TANGENZIALE DANNEGGIATE, IN

CORSO VERIFICA (DIRE) Bologna, 6 ago. - L'esplosione del primo pomeriggio di oggi nel tratto urbano della A14 a Bologna ha fatto crollare un pezzo del ponte che attraversa via Marco Emilio Lepido, in zona Borgo Panigale. La circostanza, segnalata via social da molti cittadini presenti, viene confermata anche dalla stessa società Autostrade, in una nota. "L'esplosione, avvenuta in corrispondenza di un tratto autostradale sovrappassante la via Emilia- riferisce la società ha determinato il crollo della sottostante soletta, in corrispondenza della carreggiata in direzione della A14 Bologna-Taranto, che pertanto resterà chiusa per tutto il tempo necessario alla sua ricostruzione. Le altre porzioni interessate dalle fiamme, quali la carreggiata dello stesso raccordo in direzione dell'A1 e del tratto complanare della tangenziale, hanno subito danni per i quali sono in corso valutazioni da parte dei tecnici". (San/ Dire)PER ORA 5 PERSONE FERITE:Al momento sarebbero cinque le persone rimaste ferite nell'incidente che si è verificato nel primo pomeriggio di oggi, intorno alle 14, sul tratto urbano dell'A14 a Bologna, in zona Borgo Panigale. Nell'incidente sono stati coinvolti tre mezzi pesanti, spiega società Autostrade, uno dei quali, un'autocisterna che trasporta materiale infiammabile, ha preso fuoco esplodendo. Per questo sia l'autostrada che la tangenziale sono stati chiusi al traffico nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 4 bis (aeroporto), in entrambe le direzioni. Nell'incidente, riferisce ancora società Autostrade, cinque persone sono rimaste ferite. Intanto, il sindacato di Polizia Sap riferisce che "alcuni colleghi e diversi cittadini sono rimasti purtroppo feriti". Sul luogo, oltre al personale della direzione terzo tronco di Bologna, sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, soccorsi sanitari e meccanici. Agli automobilisti rimasti bloccati in coda, il personale si sta attivando per la distribuzione di acqua refrigerata. (San/ Dire)Sostieni Rossoparma con una donazione 2018 RossoParma.com Tutti i diritti riservati. Antonino Editore, p.iva 02696750344. Redazione: Cristiano Antonino. Iscrizione dal Registro Operatori Comunicazione n. 24079

Incidente in autostrada, gazebo informativo di Protezione civile e Polizia Municipale in via Panigale

[Redazione]

06 agosto 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][incendio-borgo-panigale-9]La Protezione civile e la Polizia Municipale del Comune di Bologna hanno allestito un gazebo informativo che si trova in via Panigale 5 (davanti al punto Snai) dove tutti i cittadini che abbiano bisogno possono segnalare problemi e chiedere aiuto. Sul posto si trova anche un'ambulanza. La Polizia Municipale fa sapere che gli anziani che non possono rientrare nelle loro residenze possono attualmente andare presso il Centro Sociale Il Parco divia Edgard Allan Poe 4, telefono 051 567405. Sono in corso verifiche da parte di Polizia Municipale, Vigili del fuoco e Protezione civile sulla presenza di persone nelle case e sull'agibilità degli edifici di via Caduti di Amola, Panigale, Marco Celio e Bragaglia. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

Incidente stradale a Borgo Panigale (Bo). Incendio spento, per la Regione sul posto la vicepresidente Gualmini e l'assessore Gazzolo

[Redazione]

06 agosto 2018 Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print [INS::INS] [spc] [avw] [avw] [avw] [avw] [avw][regione-borgo-panigale] Sono oltre una sessantina, al momento, le persone rimaste ferite in seguito all'incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio oggi nel tratto urbano dell'autostrada A 14, in zona Borgo Panigale, a Bologna, che ha causato l'esplosione di un'autocisterna con conseguente propagazione di un incendio. Tutti i feriti sono stati avviati in ambulanza negli ospedali cittadini, che non hanno avuto problemi di ricezione, mentre per due persone ustionate si è reso necessario il trasporto con elicottero del 118. Per domare l'incendio è stato utilizzato un elicottero dei Vigili del fuoco abitualmente impiegato per gli incendi boschivi, mentre i volontari di Protezione civile sono scesi in campo per fornire bottiglie d'acqua alle persone in strada perché costrette a lasciare la propria abitazione. Sul posto, per la Regione Emilia-Romagna, ci sono la vicepresidente Elisabetta Gualmini, che sostituisce il presidente Stefano Bonaccini in questi giorni all'estero, e l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo, che ha contattato il capo dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli il quale sta seguendo costantemente l'evoluzione della situazione. Anche il presidente Bonaccini è in diretto contatto con i vertici regionali dei Vigili del fuoco, Prefettura e Forze dell'ordine. Siamo sul posto con il Comune di Bologna e in costante contatto con la Prefettura - dicono Gualmini e Gazzolo - per ogni intervento che sia ritenuto utile a supportare la necessaria assistenza alla popolazione. Siamo vicini a chi è rimasto coinvolto nell'incidente, ai loro familiari e a tutte le persone che abitano nella zona interessata dall'incidente. Vogliamo anche ringraziare di cuore - aggiungono Gualmini e Gazzolo - i volontari che, come sempre, si sono immediatamente mobilitati, gli operatori dei Vigili del fuoco, delle Forze dell'ordine e del Servizio sanitario che sono intervenuti con la massima tempestività. Domani mattina Gazzolo e Gualmini, assieme all'assessore ai Trasporti, Raffaele Donini, si recheranno in visita ai feriti ricoverati al Policlinico Sant'Orsola e all'ospedale Maggiore di Bologna. Immediata disponibilità è stata data dalla Regione a collaborare per l'assistenza agli sfollati, nel caso dovesse rendersi necessario evacuare alcune abitazioni. Nel frattempo, i Vigili del fuoco hanno chiesto ad Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, ambiente e energia dell'Emilia-Romagna) di effettuare la verifica della qualità dell'aria. Facebook Twitter Google+ WhatsApp LinkedIn Email Print

"L`Air show, un grande lavoro di squadra"

[Redazione]

Montefiascone Air show è stato un grande lavoro di squadra la cui sicurezza sul lago è stata assicurata dalla guardia di finanza. Il tenente colonnello Mirko Tedeschi, comandante della stazione navale della guardia di finanza di Civitavecchia, ha coordinato tutte le operazioni in acqua nei due giorni dell'Air show Lago di Bolsena. Air show è andato benissimo spiega Tedeschi la sicurezza sul lago è stata assicurata dalla stazione navale del corpo della guardia di finanza di Civitavecchia mediante un dispositivo navale che ha previsto, oltre alla partecipazione dei mezzi della guardia di finanza, anche quelli della capitaneria di porto, dei carabinieri, dei volontari della protezione civile, dell'aeronautica militare e dei vigili del fuoco. Tredici mezzi navali in totale. Tutti sono stati coordinati da noi in virtù della nuova norma che prevede che un unico corpo di polizia in mare sia proprio la guardia di finanza. Impegno è stato decretato dall'ordinanza della questura che ha dato alla stazione di Civitavecchia questo compito. Durante la manifestazione si è avuta particolare attenzione alla sicurezza. Attività principale aggiunge il tenente colonnello che si è occupato anche dell'Air show a Ladispoli il 29 luglio scorso è stata quella di far rispettare le zone di sicurezza stabilite sia dalla manifestazione che dall'ordinanza dell'autorità provinciale sul lago: la zona rossa e in particolare la zona gialla, ovvero la fascia di sicurezza. Quindi è stata fatta un'azione mirata coordinata dalla guardia di finanza per evitare il transito prima, durante e dopo la manifestazione dei natanti non autorizzati che potessero arrecare problemi all'esibizione aerea e in caso di evento disastroso andare a peggiorare la situazione. Non si è verificato nessun passaggio nei due giorni continua -. Questo dimostra la bontà del dispositivo messo in atto e la collaborazione delle amministrazioni partecipanti. Quindi è stato un successo anche da questo punto di vista, un banco di prova per noi della guardia di finanza della stazione di Civitavecchia per organizzare in così breve tempo una cosa del genere. La zona del lago di Bolsena ha affascinato i 50 mila spettatori presenti che hanno potuto ammirare le Frecce tricolori in uno dei panorami più belli del mondo. È stata la prima volta continua Mirko Tedeschi che si è visto uno spettacolo del genere in uno scenario che già senza Air show è bello di suo ma, con questa manifestazione, è stato ancora più bello. Sono soddisfatto di tutto, in particolare della collaborazione delle amministrazioni locali, delle altre forze di polizia e degli organizzatori. È stato un grande lavoro di squadra dove tutti si sono messi a disposizione. Infine uno sguardo al futuro, per un possibile Air show nel 2019: Noi siamo pronti, qualora ci chiameranno - conclude Mirko Tedeschi metteremo i mezzi sui camion e arriveremo. Michele Mari 7 agosto, 2018

Maltempo: temporali sul Nord Ovest. Per domani allerta gialla in Umbria

[Redazione]

06/08/2018 - 20:43[pioggia1_0]ROMA - Rovesci e temporali sono in arrivo su Piemonte e Lombardia; fenomeni chesi estenderanno domani anche ad altre regioni del Nord ovest. Sulla base di queste previsioni il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. Le precipitazioni su Piemonte e Lombardia, attese dal pomeriggio di oggi, saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, e forti raffiche di vento. Per domani allerta gialla su parte di Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo, Molise e sull'Umbria.

Speleologo salvato in Friuli: anche tecnici "Sasu" nelle operazioni di soccorso

[Redazione]

06/08/2018 - 17:00[sasu]PERUGIA - Anche sette tecnici del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria(Sasu) hanno partecipato alle operazioni per salvare lo speleologo triestinoStefano Guarniero, intrappolato in una grotta a 200 metri di profondità sulmonte Canin, in Friuli Venezia Giulia. Lo fa sapere l'assessore regionale allaSalute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, esprimendo"soddisfazione per l'importante contributo apportato da questo servizio, che fa parte della rete del soccorso sanitario umbro ed è dedicato al soccorso,recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate inambiente montano, ipogeo e impervio, attraverso l'impiego di personale esperto e di mezzi specifici per tali scenari".I sette esperti umbri spiega Barberini hanno operato per 36 ore consecutive, a 2.200 metri di altezza, in condizioni critiche e temperaturevicine a zero gradi, collaborando con una squadra di circa cento persone. Sono partiti sabato scorso dall'aeroporto di Perugia, con un volo messo a disposizione della Polizia di Stato. Atterrati a Trieste, sono stati prelevati da un elicottero dell'aeronautica militare che li ha condotti sul luogo dell'incidente. Qui hanno effettuato un lavoro determinante per la riuscita dell'operazione, occupandosi della disostruzione, con piccole cariche esplosive, dei punti più stretti della grotta per consentire il passaggio della barella che ha trasportato lo speleologo ferito in superficie, consentendone il salvataggio. Sul posto anche il vice presidente del Sasu, che ha coordinato la squadra".Il lavoro svolto dal team del Soccorso alpino e speleologico regionale evidenzia l'assessore è stato straordinario e ha dato un contributo fondamentale. I nostri tecnici speleologi sono stati chiamati a partecipare alla delicata operazione perché considerati tra i migliori d'Italia. Per l'Umbria è motivo di orgoglio e soddisfazione sapere di poter contare su una realtà così importante e qualificata, che ancora una volta certifica la qualità dei servizi regionali e la competenza dei suoi operatori. In queste ore, sono stati costantemente in contatto telefonico con loro, percependone il sacrificio, l'impegno e la grande passione. Li ringrazio per il brillante lavoro svolto e auguro una pronta guarigione allo speleologo infortunato". Il Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria (Sasu) fa parte della rete del soccorso sanitario umbro, grazie a un protocollo operativo siglato con la Centrale operativa unica regionale del 118, in attuazione della Convenzione tra Regione Umbria e Sasu, che è un servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Grazie a questo accordo definito dopo una fase di sperimentazione il Sasu assicura interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e in ogni luogo impervio del territorio regionale, attraverso l'impiego di personale esperto e mezzi specifici per tali scenari, a supporto degli operatori del 118 e degli altri equipaggi di soccorso come vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine. Gli esperti del Soccorso alpino e speleologico Umbria sono oltre 70, sono reperibili 24 ore su 24 e vengono attivati dalla Centrale operativa del 118 ogni qual volta è necessario intervenire in ambienti ostili come terreni montani o impraticabili, cavità e scarpate, in situazioni climatiche difficili, durante grandi emergenze come terremoti, alluvioni, valanghe o quando il soggetto infortunato o in pericolo può essere raggiunto tramite l'utilizzo di tecniche speleologiche o alpinistiche.

Rfi invitata a Viareggio, il Mondo Che Vorrei: "Siamo stupiti di non essere stati informati dal Sindaco di questa decisione"

[Redazione]

[yH5BAEAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][IMG_6290-796x530]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 06/08/2018 at 21:21. Siamo sorpresi per non essere stati informati direttamente dalla decisione del Sindaco di invitare RFI a Viareggio nonostante lui stesso, più volte, ci abbia sempre sottolineato di voler mantenere un canale diretto con i familiari sulle questioni riguardanti la strage di Viareggio, sicurezza compresa. Notiamo con disappunto che proprio poche settimane dall'Appello venga avanzata una simile proposta, poiché da mesi operato di FS e delle proprie controllate è indirizzato a cancellare la sentenza di primo grado volendo così azzerare uno degli elementi fondamentali della sentenza stessa quale incidente sul lavoro; passaggi che contrastano con il miglioramento della sicurezza ferroviaria. Lo scrive in una nota Il Mondo Che Vorrei: Ci auspichiamo pertanto, che nell'invito rivolto a chi, condannato in primo grado per la strage di Viareggio, siano stati sottolineati e richiesti i punti del documento dell'Associazione: 1) Documento di valutazione del rischio; 2) Avviso preventivo alle autorità competenti (Protezione civile, Vigili del Fuoco ecc.) del passaggio di merci pericolose sul territorio; 3) Riassunzione da parte di RFI del ferroviere viareggino reso disponibile verso i familiari e la città per la sicurezza e la verità. Punti sottoscritti all'unanimità da questa amministrazione come dagli stessi comuni della Versilia, non come formalità ma come impegno vincolante alla partecipazione ad un tavolo che pretende di sviluppare azioni riguardanti la sicurezza del trasporto ferroviario dei viaggiatori e delle merci pericolose. Le battaglie che abbiamo condotto sul tema dirimente da nove anni sono il frutto di un lavoro e uno studio continuo e costante, sia dei familiari che dei ferrovieri impegnati sulla sicurezza; pertanto un osservatorio non istituzionale è operativo da anni; ciò non toglie che, se un osservatorio o un tavolo istituzionale su un tema così importante verrà istituito, l'Associazione Il Mondo che Vorrei sia disponibile a farne parte a condizione che vengano garantiti e rispettati i punti già esposti. Saremo vigili mobilitati se quanto sottoscritto dalle amministrazioni dovessero rimanere rimanesse carta straccia. Ricordando che nessuno può permettersi di cancellare quanto è avvenuto il 29 giugno 2009 a Viareggio e le sue 32 vittime.

Incendio a Pietrasanta. Interviene il capogruppo della Lega Tognini

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][incendio-796x530]di: Letizia Tassinari | Pubblicato il 06/08/2018 at 14:25. Dalla sinistra solo polemiche per ottenere facili consensi: per la Lega si è persa occasione per lavorare tutti insieme al bene del territorio. Neppure un evento come quello che in questi giorni ha letteralmente sconvolto Pietrasanta riesce a far convergere le forze politiche nella stessa comunedirezione al fine di raggiungere quello che dovrebbe essere il solo scopo per cui siamo stati votati e cioè il bene della città. Lo scrive in una nota la Lega di Pietrasanta, dopo le polemiche sollevate dal centrosinistra circa la gestione dell'emergenza riguardante incendio alladitta Cerù. È davvero un peccato -prosegue la nota del Carroccio-; ed è incomprensibile come si possa in queste situazioni perseverare con attacchi senza sosta al solo fine di avere qualche consenso in più sui social media con provocazioni di ogni genere, mentre, amministrazione tutta con protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine si affanna a porre rimedio a quello che -nostro malgrado- ci siamo ritrovati ad affrontare a disgrazia in corso. È troppo facile limitarsi ad essere spettatori di un triste spettacolo, è troppo facile limitarsi a criticare tutto e tutti, è troppo facile alimentare l'ignoranza, è troppo facile puntare il dito soprattutto quando quello che vista a cuore non è il prossimo ma solo un altro mi piace su facebook -chiosa il capogruppo della Lega e vicepresidente del consiglio comunale Antonio Tognini-; occasione persa, ennesima: ma in effetti a qualcuno piace di più perder tempo e continuare a giocare al gioco delle parti.

In archivio la 16esima edizione del Montelago Celtic Festival (foto)

[Redazione]

[451249_Cfa] 06/08/2018 - Montelago, sei una speranza. Non è saluto più bello di quello lanciato dal palco dai molisani Riserva Moac & Bukurosh BalkanOrkestra al Popolo celtico che, per il sedicesimo anno, ha dato vita a Tavernedi Serravalle di Chienti alla Città più fantastica e fantasiosa, pacifica, armoniosa e senza cemento, che crede in un futuro bello e migliore. La speranza di una favola che, dal cuore dell'Appennino umbro-marchigiano, si ripete e tramanda di generazione in generazione un sentimento di appartenenza globale fondato sulla forza, senza confini, della musica e della cultura celtica, che unisce e non divide, ballata sulle gighe di violini e cornamuse. Decine di concerti, conferenze, lezioni-spettacolo, storie, leggende, matrimoni, duelli, scrittura e manualità, sport e attività all'aria aperta e persino magiche creature in questa edizione 2018. In migliaia hanno assistito in druidico silenzio all'incanto dei draghi in 3D di Game of Thrones con Jonathan Symmonds, il loro animatore, ad illustrare il suo stupefacente lavoro, punto di forza degli effetti speciali della serie tv record su HBO. Sulle ali dei draghi danzanti anche i Racconti dei Sibillini a cura della Scuola Holden di Torino e di Loredana Lipperini e gli spettacoli fantasy di Magical Afternoon edel Prof. nazionale Frodo Cesare Catà. È il Festival di tutti e per tutti Montelago, che promuove accoglienza e amicizia senza barriere, che piace ad ogni età, full immersion nella natura, coscienza dell'esercito green che aiuta a tutelare e a rispettare ambiente, energia e impegno di decine e decine di volontari della Protezione Civile, delle Pubbliche Assistenze, dell'Asur 3 Marche per garantire salute e sicurezza, in collaborazione con le Forze dell'Ordine. Montelago Celtic Festival è un evento firmato Arte Nomade e organizzato in collaborazione con Regione Marche, Provincia di Macerata, Comune di Serravalle di Chienti, Cosmari, Protezione Civile della Regione Marche, Università di Camerino, e con il patrocinio di Federazione Italiana Rugby e Legambiente. (clicca sulle immagini per ingrandire)*

Una nuova casa per gli studenti Unicam (foto)

[Redazione]

[451325_Cfa] 06/08/2018 - Tra coloro che hanno voluto mostrare la propria vicinanza non solo all'Università di Camerino, ma all'intero territorio, ci sono le Province Autonome di Trento e Bolzano e il Land del Tirolo, che hanno donato il nuovo studentato sorto nei pressi del campus universitario. Siamo immensamente grati al Presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi, e ai presidenti della Provincia autonoma di Bolzano e del Land del Tirolo ha sottolineato il Rettore Unicam prof. Claudio Pettinari che ci hanno donato questi edifici. Lo studentato che inaugureremo lunedì, rappresenta un sogno diventato realtà, una richiesta concreta di aiuto, levatasi forte e destinata nei giorni immediatamente successivi alle scosse che avevano messo in ginocchio il nostro territorio e cancellato improvvisamente 1800 alloggi in residenze private, utilizzate dagli studenti. Aiuto è arrivato, ed è stato fondamentale, importante, oltre ogni nostra aspettativa. Per noi sottolinea il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi la speciale autonomia che caratterizza il Trentino significa, innanzitutto, responsabilità e disponibilità a mettersi al servizio di chi ha bisogno di un aiuto. Impegno che ci siamo assunti, assieme alla Provincia autonoma di Bolzano, che come noi ha stanziato per quest'opera oltre quattro milioni e mezzo di euro, e al Land austriaco del Tirolo, che ha contribuito con oltre 333.000 euro, e con i quali collaboriamo strettamente nel Gect Euregio, è inoltre coerente con la scelta che abbiamo fatto da tempo di investire nel capitale umano e nella conoscenza, come motori di sviluppo. Inauguriamo uno spazio straordinario per i ragazzi che vengono a studiare qui ha sottolineato il Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli caratterizzato dalla qualità dei materiali, dall'ampiezza dei luoghi, dalla vista sullo splendido paesaggio marchigiano. Noi abbiamo puntato da subito sull'Ateneo di Camerino e sul suo rilancio come elemento fondamentale della ricostruzione è per questo che torniamo a chiedere che le università possano diventare soggetti attuatori nella ricostruzione. Università ha bisogno di tante cose, di spazi per la didattica e di servizi, ma più di tutto ha bisogno di tenere gli studenti che sono l'elemento essenziale. Questa Università si è sempre dimostrata di grande qualità sia dal punto di vista dell'accoglienza che della qualità della ricerca e del rapporto con le imprese locali. Per noi oggi è una grande giornata di festa. Nel restituire questi spazi si dà la certezza di poter continuare sull'alta formazione per tutte quelle che sono le necessità del territorio. Ringraziamo quindi per questi doni preziosissimi che contribuiscono a ridare speranza e fiducia per il futuro". Ed il 6 agosto il sogno diventato realtà, si è inaugurato. Alle 14.30 si è infatti tenuta la cerimonia di inaugurazione dei nuovi edifici che dal prossimo ottobre, con inizio del nuovo anno accademico, ospiteranno 456 studenti. Il nuovo studentato conta 20 edifici, ognuno dei quali ospita in totale 23 studenti ed è diviso in 4 appartamenti di 100 mq. Ogni edificio ha 1 stanza per studenti disabili. Il costo complessivo del progetto è stato di 9.400.000 euro. I lavori per l'area sono iniziati nel giugno 2017, mentre gli edifici hanno iniziato a prendere forma del settembre 2017. La scelta di edifici a due piani, che si inseriscono al meglio nel contesto paesaggistico e urbano, ha consentito di occupare meno territorio e di ottimizzare i costi su impianti e coperture. I moduli abitativi sono stati realizzati con tecnologie costruttive in legno con un'attenzione particolare all'efficienza energetica, alla durabilità e alla sostenibilità ambientale. Tutte le unità stanno portando a termine un percorso di certificazione congiunta ARCA e CasaClima Nature. Tali certificazioni hanno l'obiettivo di garantire sia le prestazioni sismiche, di resistenza al fuoco e di durabilità della struttura in legno sia le prestazioni energetiche e di sostenibilità dell'edificio e dei materiali utilizzati. Le prime case consegnate hanno già superato i test finali di tenuta all'aria e si avviano ad ottenere i certificati finali. La cerimonia si è aperta con i saluti del Rettore Unicam Claudio Pettinari, del Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, del sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca on.le Salvatore Giuliano, del Presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi, del Commissario straordinario alla ricostruzione Paola De Micheli, del Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, del Sindaco di Camerino Gianluca Pasqui. E seguito un intervento del Dirigente generale

del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Provincia autonoma di Trento Raffaele De Col, che ha illustrato nel dettaglio le caratteristiche del progetto. Dopo il taglio del nastro, è stato possibile visitare gli alloggi.*